



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



PSR 2014-2020
ABRUZZO



GRUPPO DI AZIONE LOCALE GRAN SASSO VELINO SOC.CON.S.COOP.A.R.L.
Via Mulino di Pile, n. 27 67100 L'Aquila (AQ)
Cod.Fisc./P.Iva 01803670668 Tel. 0862/701065 - Fax 0862/701066
www.galgransassovelino.it info@galgransassovelino.it

PIANO DI SVILUPPO RURALE ABRUZZO 2014 - 2022
MISURA 19
“Sostegno allo sviluppo locale LEADER”
(art.35 Rg. n.1303/2013)

DISTRETTO DEL BEN VIVERE

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Rev. 13 – 15 Marzo 2025

Decisioni del CdA del 18/02/2025



INDICE

PREMESSA	3
1. MODIFICHE AL PSL VIGENTE	4
1.1 GLI EFFETTI PREVISTI DALLA MODIFICA	4
1.3 L'IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI	7
1.4 RELAZIONE TRA LA MODIFICA ED IL PSR.....	7
1.5 RIFERIMENTI NORMATIVI DELLE MODIFICHE	7
2. DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ	8
3. CARATTERISTICHE DEL PARTERNARIATO	8
2.1 I SOCI.....	8
2.2 COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4. DESCRIZIONE DELL'AREALE GAL	9
4.1 PROFILO GEOGRAFICO	9
4.2 PROFILO ECONOMICO E SOCIALE	12
4.3 ANALISI SWOT	14
5. OBIETTIVI DELLA SSL	22
5.1 CONSIDERAZIONI	22
5.2 INTERVENTI - AMBITI TEMATICI E OBIETTIVI TRASVERSALI	23
5.3 DECLINAZIONE GERARCHICA DEGLI OBIETTIVI DELLA SSL.....	24
5.4 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLE SSL.....	25
6. AMBITI TEMATICI E SCHEDE INTERVENTO	27
6.1 AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	27
6.2 AT2 - TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE	44
6.3 AT3 - INCLUSIONE SOCIALE - L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA.....	53
6.4 COOPERAZIONE.....	57
6.4 RIEPILOGO FINANZIARIO SOTTOMISURE 19.2 E 19.3.....	59
7. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL	61
7.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	61
7.2 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.....	61
7.3 PROCEDURE E SISTEMA DI MONITORAGGIO	61
7.4 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTE	62
7.5 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E ANIMAZIONE	63
7.6 RIEPILOGO PIANO ECONOMICO GESTIONE E ANIMAZIONE PSL (SOTTOMISURA 19.4).....	63
8. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PSL	64

PREMESSA

Con Determina DPD 020/126 del 19/05/2017 è stato approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo Locale - PSL denominato “Distretto del ben vivere” - proposto dal GAL Gran Sasso Velino nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale – PSR 2014–2020 Regione Abruzzo relativamente alla Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” (sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4).

A seguito della DGR n. 719 del 15/11/2021 e Determina DPD/309 del 19/11/2021 il Piano di Sviluppo Locale del Gal Gran Sasso Velino è risultato assegnatario di ulteriori risorse finanziarie a valere sulla Misura 19 (sottomisure 19.2 e 19.4) per le annualità del 2021-2022.

Con Determina DPD022/ 129 del 28/08/2024 è stata approvata la rimodulazione del PSL del GAL Gran Sasso Velino a il cui quadro finanziario complessivo è il seguente:

SOTTOMISURA PSR	AMBITO TEMATICO	IMPORTO
19.2	AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	1.748.954,12
	AT2 -TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE	1.486.125,22
	AT3 - INCLUSIONE SOCIALE -L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA	296.518,46
	TOTALE 19.2	3.531.597,80
19.3	COOPERAZIONE	156.876,89
19.4	GESTIONE PSL	756.827,43
	ANIMAZIONE PSL	327.997,47
	TOTALE 19.4	1.084.824,90
TOTALE PSL		4.773.299,60

Nel presente Piano l’analisi territoriale viene omessa per semplificarne la lettura, per detto argomento si fa riferimento alle precedenti versioni, sono riportati gli aggiornamenti dei dati laddove necessari e disponibili.

1. MODIFICHE AL PSL VIGENTE

La revisione del presente PSL si rende necessaria a seguito della pubblicazione delle disposizioni di chiusura del PSR Abruzzo 2014/2022, in particolare con Determinazione DPD/85 del 6 febbraio 2025 e con Determinazione DPD022/15 dell'11 febbraio 2025 che dispongono i termini sia per completare il Programma che per la rimodulazione dei Piani dei GAL e dei relativi interventi. A seguito di tali determinazioni, il GAL ha comunicato a tutti i beneficiari terzi, nota prot. GSV/U/2025/03/0501, le disposizioni di chiusura degli interventi e, al fine di rinvenire eventuali economie, richiesto di comunicare eventuali rinunce al finanziamento oppure, ove possibile, l'importo dell'ammontare complessivo del contributo che si prevede di spendere a chiusura dell'intervento.

Con nota prot. GSV/U/2025/02/1400, il GAL ha chiesto al Comune di Montereale, beneficiario sul Bando 19.2.1.GSV3.13 con un contributo ridotto rispetto a quanto richiesto in Domanda di Sostegno, di esprimere la volontà a realizzare comunque l'intervento anche con il contributo ridotto oppure a rinunciare. Decorso inutilmente la data di scadenza fissata senza che il Comune di Montereale avesse espressa la volontà il GAL ha inteso l'inerzia come rinuncia, pertanto sono rinvenienti 30.488,81 euro.

Ulteriori economie sono rinvenienti da rinunce pervenute da beneficiari terzi ammessi a contributo sui bandi 19.2.1.GSV1.14, 19.2.1.GSV1.15 e 19.2.1.GSV1.16 rispettivamente per 10.500,00 euro, 26.174,19 euro e 6.123,43 euro. Alle risorse citate si devono aggiungere le economie derivanti dalla chiusura a saldo degli interventi o da non ammissibilità di spesa sugli investimenti dei beneficiari terzi come nel caso del Bando 19.2.1.GSV1.15.

Complessivamente, le economie rinvenienti dai sotto interventi con attuazione a bandi verso beneficiari terzi ed a regia GAL ammontano a 77.602,34 euro.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del GAL del 18 febbraio 2025 è stato deciso di rimodulare il PSL utilizzando le economie con le seguenti indicazioni:

- parte delle economie rinvenienti da riutilizzare sul sotto intervento 19.2.1.MA1.11 per consentire di comunicare ai cittadini ed al partenariato locale le attività e il lavoro svolto dal GAL nella programmazione in corso di chiusura;
- parte delle economie rinvenienti da impiegare per incrementare la dotazione della Sotto Misura 19.3 3 e proseguire nel 2025 le attività in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Abruzzo. Con nota del 13 marzo 2025, prot. 0103009/25, il Vice Presidente e Assessore all'Agricoltura insieme all'AdG ha convocato la cabina di regia per il 17 marzo 2025 con il punto all'OdG *“proposta e definizione del calendario annuale degli eventi, delle iniziative e delle manifestazioni alle quali partecipare e/o organizzare (come stabilito art. 3 comma 1 lettera a) del “protocollo di intesa per la valorizzazione dell'identità territoriale ed enogastronomica dell'Abruzzo” di cui alla DGR 212 del 14 aprile 2022.”*.

Nella tabella del successivo paragrafo sono evidenziate le modifiche apportate.

1.1 Gli effetti previsti dalla modifica

Rispetto al PSL vigente, il Piano viene rimodulato secondo le indicazioni del CdA. Nelle tabelle di seguito, articolate per ambito tematico, sono riportate i sottointerventi, le colonne finanziarie distinte per importo del PSL vigente e importo del PSL adeguato a seguito della rimodulazione mentre la colonna “differenza” riporta l'importo in aumento/riduzione tra le risorse approvate da ultimo approvazione e l'adeguamento proposto. Si evidenzia che non ci sono nuovi interventi, ma vengono incrementate le risorse su sotto interventi particolarmente significativi. Gli adeguamenti interessano i sotto interventi evidenziati.

AMBITO TEMATICO	SOTTO INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	TITOLO	IMPORTO PSL APPROVATO DPD022/129 DEL 28 AGOSTO 2024	IMPORTO PSL ADEGUATO	DIFFERENZA
AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	19.2.1.GSV1.1	Gestione diretta GAL	START UP DEL DISTRETTO RURALE ATTRAVERSO AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI IN RETE. DISCIPLINARI E LINEE GUIDA.	55.003,08	55.016,00	-12,92
	19.2.1.GSV1.5	Gestione diretta GAL	VALORIZZAZIONE PASCOLI MONTANI, RIFUGI E RISORSA IDRICA	41.007,20	41.007,20	0,00
	19.2.1.GSV1.9	Gestione diretta GAL	LEGNAME DA OPERA: NUOVI DESIGN PER VECCHIE FILIERE	169.000,00	169.000,00	0,00
	19.2.1.GSV1.10	Gestione diretta GAL	NUOVI PRODOTTI E SERVIZI NELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLE RISORSE FORESTALI	135.004,00	135.004,00	0,00

19.2.1.GSV1.11	Gestione diretta GAL	PIATTAFORMA ATTRATTIVA INTEGRATA DEL DISTRETTO RURALE "DEL BEN VIVERE"	125.832,17	174.832,17	-49.000,00
19.2.1.GSV1.13	Gestione diretta GAL	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AGRO-FORESTALE	169.000,00	168.995,36	4,64
19.2.1.GSV1.14	Bando pubblico	INVESTIMENTI MATERIALI O IMMATERIALI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO	434.817,18	424.317,18	10.500,00
19.2.1.GSV1.15	Bando pubblico	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE	414.740,47	385.915,32	28.825,15
19.2.1.GSV1.16	Bando pubblico	REALIZZAZIONE DI RECINZIONI E SISTEMI ALTERNATIVI PER GARANTIRE UNA COESISTENZA TRA LA FAUNA SELVATICA E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRO-SILVO-PASTORALI	204.550,02	198.426,59	6.123,43
TOTALE AT1			1.748.954,12	1.752.513,82	-3.559,70

AMBITO TEMATICO	SOTTO INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	TITOLO	IMPORTO PSL APPROVATO DPD022/129 DEL 28 AGOSTO 2024	IMPORTO PSL ADEGUATO	DIFFERENZA	
AT2 - TURISMO DEL BEN VIVERE - TURISMO SOSTENIBILE	19.2.1.GSV3.1	Gestione diretta GAL	VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA - WALKABOUT	64.787,99	69.842,68	-5.054,69	
	19.2.1.GSV3.3		MOBILITÀ SOFT – INFRASTRUTTURA TURISTICA	79.195,01	78.631,00	564,01	
	19.2.1.GSV3.6		MILLE E UNO GRAN SASSO	20.000,00	15.809,60	4.190,40	
	<i>Summa progetto Esperienze 1 e 2</i>				<i>163.983,00</i>	<i>164.283,28</i>	<i>-300,28</i>
	19.2.1.GSV3.2	Gestione diretta GAL	PARCO FLUVIALE DEL PAESAGGIO	51.665,64	51.665,64	0,00	
	19.2.1.GSV3.4	Gestione diretta GAL	QUOTARIFUGI	61.303,71	61.303,71	0,00	
	19.2.1.GSV3.5	Gestione diretta GAL	I CAMMINI	61.303,71	61.303,71	0,00	
	19.2.1.GSV3.7	Gestione diretta GAL	CUCINABRUZZO	18.602,12	18.602,12	0,00	
	<i>Summa progetto Quota 1 e 2</i>				<i>192.875,18</i>	<i>192.875,18</i>	<i>0,00</i>
	19.2.1.GSV3.8	Gestione diretta GAL	RURALITÀ VERTICALE – CLIMBING GRAN SASSO	55.682,37	57.668,33	-1.985,96	
	19.2.1.GSV3.10	Gestione diretta GAL	BIMBI A SCUOLA DI MONTAGNA	9.280,40	8.800,00	480,40	
	19.2.1.GSV3.9	Gestione diretta GAL	START_UP_OUT_DOOR	30.000,00	27.625,50	2.374,50	
	<i>Summa progetto Esperienze verticali</i>				<i>94.962,77</i>	<i>94.093,83</i>	<i>868,94</i>
	19.2.1.GSV3.11	Gestione diretta GAL	FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI PER UNA MOBILITÀ ALTERNATIVA	80.000,00	79.874,28	125,72	
	19.2.1.GSV3.12	Gestione diretta GAL	STRATEGIA E STRUMENTI PER IL MARKETING FUNNEL PER LE AZIENDE TURISTICHE DEL DISTRETTO RURALE "DEL BEN VIVERE"	0,00	0,00	0,00	
	19.2.1.GSV3.13	Gestione diretta GAL	INVESTIMENTI PUBBLICI NEI SERVIZI DI BASE LOCALI E PER LA COMPETITIVITÀ TURISTICA IN AREE FORESTALI				
Bando pubblico		<i>Tipologia 1 - Servizi di base per la popolazione rurale</i>	557.499,48	557.499,48	0,00		
	<i>Tipologia 2 - Investimenti non produttivi in aree forestali</i>	396.804,79	366.315,98	30.488,81			
TOTALE AT2				1.486.125,22	1.454.942,03	31.183,19	



AMBITO TEMATICO	SOTTO INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	TITOLO	IMPORTO PSL APPROVATO DPD022/129 DEL 28 AGOSTO 2024	IMPORTO PSL ADEGUATO	DIFFERENZA
AT3 - INCLUSIONE SOCIALE - L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA	19.2.1.GSV8.1	Gestione diretta GAL	PROGETTO PILOTA PER LA CREAZIONE DI UN INNOVATIVO MODELLO ORGANIZZATIVO SUL TERRITORIO: LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ ED IL TUTOR DI COMUNITÀ RURALE	157.518,46	156.539,61	978,85
	19.2.1.GSV8.2	Gestione diretta GAL	TURISMO SOCIALE IN RETE: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE	139.000,00	139.000,00	0,00
	19.2.1.GSV8.7	Gestione diretta GAL	RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE IN CHIAVE ENERGETICA DI EDIFICI RURALI PER UTILIZZO SOCIALE A BENEFICIO DELLA COMUNITÀ	0,00	0,00	0,00
TOTALE AT3				296.518,46	295.539,61	978,85

TOTALE SM 19.2	3.531.597,80	3.502.995,46	28.602,34
-----------------------	--------------	--------------	-----------

AMBITO TEMATICO	SOTTO INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	TITOLO	IMPORTO PSL APPROVATO DPD022/129 DEL 28 AGOSTO 2024	IMPORTO PSL ADEGUATO	DIFFERENZA
19.3.1. COOPERAZIONE	19.3.1.GSV.1.1	Gestione diretta GAL	TERRE D'ABRUZZO	156.876,89	185.479,23	-28.602,34

TOTALE SM 19.2 e 19.3	3.688.474,69	3.688.474,69	0,00
------------------------------	--------------	--------------	------

Riepilogo

SOTTOMISURA PSR	AMBITO TEMATICO	IMPORTO PSL APPROVATO DPD022/129 DEL 28 AGOSTO 2024	IMPORTO PSL ADEGUATO	DIFFERENZA
19.2	AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	1.748.954,12	1.752.513,82	-3.559,70
	AT2 -TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE	1.486.125,22	1.454.942,03	31.183,19
	AT3 - INCLUSIONE SOCIALE -L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA	296.518,46	295.539,61	978,85
TOTALE SM 19.2		3.531.597,80	3.502.995,46	28.602,34

19.3	COOPERAZIONE	156.876,89	185.479,23	-28.602,34
------	--------------	------------	------------	------------

19.4	GESTIONE PSL	756.827,43	756.827,43	0,00
	ANIMAZIONE PSL	327.997,47	327.997,47	0,00
TOTALE SM 19.4		1.084.824,90	1.084.824,90	0,00

TOTALE PSL		4.773.299,59	4.773.299,59	0,00
-------------------	--	---------------------	---------------------	-------------

1.3 L'impatto della modifica sugli indicatori

La modifica proposta comporta la modifica anche degli indicatori. Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori aggiornati.

Realizzazioni			Risultati attesi	
Ambito Tematico	Indicatori	Valori	Indicatori	Valori
AT1 AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI	Intervento immateriale →	743.854,73	N. posti di lavoro mantenuti/creati	15
	Intervento materiale →	1.008.659,09		N. cittadini coinvolti
AT2 TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE	Intervento immateriale →	531.126,57	N. imprese beneficiarie di un sostegno	25
	Intervento materiale →	923.815,46	N. posti di lavoro mantenuti/creati	10
AT3 INCLUSIONE SOCIALE -L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA	Intervento immateriale →	295.539,61	N. Comuni coinvolti	20
			Km di sentieri inqualificati/accessibili	80
COOPERAZIONE	Intervento immateriale →	185.479,23	N. cittadini coinvolti	800
			N. eventi	4
			N. attività di cooperazione	2
			N. eventi	8

Restano invariati gli altri indicatori di impatto previsti, il riutilizzo delle economie per la pubblicazione di nuovi bandi consente di raggiungerli e, in alcuni casi, superare quelli previsti.

1.4 Relazione tra la modifica ed il PSR

La modifica proposta non muta obiettivi e strategia del PSL che rimangono invariate.

1.5 Riferimenti normativi delle modifiche

- REGOLAMENTO (UE) 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19
- Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (2022/C 131 I/01) – Guce 23.3.2022.
- Comunicazione della Commissione – Modifica del quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina – 20 luglio 2022 C(2022) 5342 final.
- DGR n. 326 del 19/06/2023 PSR ABRUZZO 2014-2020 – Risorse aggiuntive 2021/2022. destinazione risorse area interna “alto aterno gran sasso laga ed approvazione per la misura 19 dei criteri di riparto delle risorse aggiuntive tra i gruppi di azione locale (GAL). ottemperanza sentenza TAR n. 197/23 del 13/04/2023 e Determinazione DPD/167 del 29/06/2023 stesso oggetto dalla DGR 326/2023.
- Determinazione DPD022/68 del 26/03/2024 avente ad oggetto la rimodulazione PSL dei GAL e la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relative ai progetti a regia diretta (titolarità) nell'ambito delle sottomisure 19.2 e 19.3 e dilazione termini presentazione domande di pagamento.
- Determinazione DPD/85 del 06/02/2025 avente ad oggetto le disposizioni per la chiusura del Programma.
- Determinazione DPD022/15 del 11/02/2025 avente ad oggetto le disposizioni per la rimodulazione PSL dei GAL, termini per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento delle sottomisure 19.2 e 19.3 e 19.4.

2. DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ

Denominazione	GAL GRAN SASSO VELINO Società Consortile Cooperativa a Responsabilità Limitata				
Sede legale:	67100 L'AQUILA – Via Mulino di Pile n. 27				
Sede operativa:	67100 L'AQUILA – Via Mulino di Pile n. 27				
Recapiti	<i>Tel.</i>	0862701065	<i>Fax</i>	0862701066	<i>PEC</i> galgransassovelino@pec.it
Rappresentante legale	<i>Nome e cognome</i>		PAOLO FEDERICO		
	<i>Telefono</i>		3386155141		

3. CARATTERISTICHE DEL PARTERNARIATO

Uno degli **elementi strategici** del GAL GRAN SASSO VELINO è la propria compagine sociale in grado di rappresentare in modo ottimale gli attori operanti nel territorio: sono presenti, oltre ad Enti Pubblici, Associazioni no profit ed ONLUS, Organizzazioni rappresentative di tutti i settori economici (agricoltura, commercio, artigianato, industria etc.). Questo rappresenta l'elemento vincente per l'efficacia delle azioni delle SSL proposte, che fotografano, di fatto, le esigenze e le aspettative dell'intero mondo produttivo, coeso nell'intento di migliorare la qualità dell'offerta territoriale.

2.1 I Soci

I soci operativi sono in tutto 55, negli ultimi mesi sono arrivate ulteriori richieste di ingressi come nuovi soci in corso di perfezionamento.

L'intensa attività di animazione e concertazione sul territorio ha consentito di ampliare il partenariato con tutti gli Enti Locali che hanno aderito con le modalità previste al punto 4.2 del Bando, i quali, pur non partecipando alla compagine sociale, sono stati inclusi come PARTNER DI SUPPORTO in maniera esclusiva nel raggruppamento che opera nel territorio interessato dall'azione del GAL.

2.2 Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di otto consiglieri. In riferimento a quanto prescritto dalla LEGGE 12 luglio 2011n. 120 relativamente alla parità di genere, si è ritenuto opportuno applicarne il contenuto.

Nr	CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	
1	Presidente	PAOLO FEDERICO
2	Consigliere	GASPAR RINO TALUCCI
3	Consigliere	FABRIZIA AQUILIO
4	Consigliere	MICHELE DE CAPITE MANCINI
5	Consigliere	PIO FELIZIANI
6	Consigliere	DAVID FILIERI
7	Consigliere	CLAUDIO GREGORI
8	Consigliere	MAURIZIO DI MARCO TESTA
9	Consigliere	ALESSANDRO MARCANGELI

4. DESCRIZIONE DELL'AREALE GAL

Il territorio individuato dal GAL Gran Sasso Velino come destinatario delle azioni realizzabili nel PSL proposto, fa riferimento all'ambito territoriale localizzato nel centro-nord della Provincia dell'Aquila, che ha come centro di aggregazione la città di L'Aquila. L'attuale PSR della Regione Abruzzo consente la libera aggregazione dei territori all'interno della Provincia. Questa autonomia ha fatto sì che l'aggregazione avvenisse spontaneamente fra i comuni omogenei, fortemente montani. Il 47% di questi ricade sia in area D che nella strategia delle aree interne. Ciò determina una forte identità territoriale, con risorse locali che caratterizzano il comprensorio sotto l'aspetto produttivo, storico, culturale ed ambientale. Pertanto la strategia di sviluppo locale, fin dall'inizio delle attività di animazione, è apparsa fortemente unitaria, in grado di contribuire a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale nelle zone interessate, a valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la gestione del territorio, a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e a promuovere la diversificazione, la multifunzionalità e l'intersettorialità delle attività economiche esistenti e innovative.

4.1 Profilo Geografico

I comuni interessati dal PSL sono 51 raggruppati come segue:

37 comuni afferenti all'area Aquilana, di cui 18 ricompresi nell'area interna "Valle Subequana" e 3 nell'area interna "Alto Aterno Gran Sasso Laga" già presenti nella passata programmazione nel Gal Gran Sasso Velino (Acciano, Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvechio Calvisio, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, L'Aquila, Lucoli, Montereale, Navelli, Ocre, Ofena, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata D'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, S. Benedetto in Perillis, S. Demetrio ne' Vestini, S. Eusanio Forconese, S. Pio delle Camere, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Santa Lucia, Villa Sant'Angelo);

8 dell'area Carsolana (Rocca di Botte, Oricola, Pereto, Tagliacozzo, Sante Marie, Magliano dei Marsi, Carsoli e Scurcola Marsicana);

6 nuovi Comuni della Valle Subequana (Goriano Sicoli, Gagliano Aterno, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Secinaro, Molina Aterno).

In questo comprensorio si concentrano le catene montuose del Gran Sasso e del Sirente-Velino che si fronteggiano quasi parallele da nord-est ad Ovest-sud-ovest lasciando fra di loro lo spazio all'ampia Valle dell'Aterno fino alla Valle Subequana.

La superficie totale interessata dal PSL (Tab. 1) è di 2.415,08 Km². La quasi totalità appartiene ad aree di interesse ambientale (aree protette, zone di protezione speciale, siti di interesse comunitario), di un indubbio valore naturalistico che rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'intero territorio.

Tab.1

COMUNE	Altimetria*	Codice Istat	Superficie territoriale (Km ²)
Acciano	M	66001	32,22
Barete	M	66008	24,59
Barisciano	M	66009	78,49
Cagnano Amiterno	M	66013	61,32
Calascio	M	66014	39,44
Campotosto	M	66016	51,73
Capestrano	M	66019	43,66
Capitignano	M	66021	30,64
Caporciano	M	66022	18,62
Carapelle Calvisio	M	66024	14,79
Carsoli	M	66025	95,8
Castel del Monte	M	66026	58,03
Castel di Ieri	M	66027	18,88
Castelvechio Calvisio	M	66030	15,32

COMUNE	Altimetria*	Codice Istat	Superficie territoriale (Km ²)
Navelli	M	66058	42
Ocre	M	66059	23,6
Ofena	M	66060	36,9
Oricola	M	66062	18,36
Pereto	M	66067	41,16
Pizzoli	M	66072	56,44
Poggio Picenze	M	66073	11,46
Prata d'Ansidonia	M	66074	19,65
Rocca di Botte	M	66080	27,62
Rocca di Cambio	M	66081	90,55
Rocca di Mezzo	M	66082	44,96
San Benedetto in Perillis	M	66086	19,1
San Demetrio ne' Vestini	PM	66087	16,49
San Pio delle Camere	M	66088	17,21



Castelvecchio Subequo	M	66031	19,29
Collepietro	M	66040	15,21
Fagnano Alto	M	66042	24,64
Fontecchio	M	66043	16,86
Fossa	M	66044	8,71
Gagliano Aterno	M	66045	32,15
Goriano Sicoli	M	66047	20,24
L'Aquila	PM	66049	473,91
Lucoli	M	66052	103,44
Magliano de' Marsi	M	66053	70,93
Molina Aterno	M	66055	12,21
Montereale	M	66056	104,42

Sante Marie	M	66089	46,04
Sant'Eusanio Forconese	M	66090	7,94
Santo Stefano di Sessanio	M	66091	40,82
Scoppito	M	66095	53
Scurcola Marsicana	M	66096	30,38
Secinaro	M	66097	33,34
Tagliacozzo	M	66099	87,46
Tione degli Abruzzi	M	66100	39,66
Tornimparte	M	66101	65,96
Villa Santa Lucia degli Abruzzi	M	66104	26,99
Villa Sant'Angelo	M	66105	33,2
Totale	-	-	2.415,8

Tav.1 Cartina GAL Gran Sasso Velino nella Provincia de L'Aquila





Tav.2 Cartina Comuni GAL Gran Sasso Velino Area Interna



4.2 Profilo economico e sociale

Le caratteristiche geografiche e strutturali dei territori coinvolti ne influenzano anche le strutture socio-economiche, le opportunità e i livelli di sviluppo.

Il territorio è localizzato nelle **aree montane interne** appartenenti alla categoria di “aree sottoposte a svantaggi naturali”, le cui caratteristiche ambientali rendono difficoltoso lo sviluppo sociale ed economico, specialmente del settore agricolo. Buona parte della superficie è oggetto di tutela e valorizzazione per la sua importanza naturalistica. Se da un lato ciò crea opportunità di sviluppo turistico e offerta di produzioni tipiche di qualità, dall'altro evidenzia caratteristiche strutturali che necessitano di azioni integrate per favorire lo sviluppo omogeneo del territorio.

Impoverimento demografico, invecchiamento dell'imprenditoria agricola, debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole, infrastrutturazione inadeguata del territorio, carenza di servizi offerti alle imprese e alla popolazione, scarsa diffusione della banda larga che crea una condizione di rilevante divario digitale infrastrutturale, sono tutti elementi che rendono maggiormente difficoltosa la crescita di tali aree e che impongono uno sforzo comune delle istituzioni e dei privati.

Tutti i territori interessati dal PSL presentano elementi di debolezza e di carenza di integrazione del sistema produttivo, livelli insufficienti di qualificazione del capitale umano e un sostanziale isolamento dalle grandi reti. Su tali caratteristiche strutturali è necessario intervenire per raggiungere obiettivi di: miglioramento della sostenibilità dello sviluppo locale, valorizzazione del patrimonio ambientale, crescita dell'occupazione, riduzione degli squilibri del mercato del lavoro e miglioramento dei processi di *governance*.

3.4.1 Andamenti demografici

Il profilo demografico dell'area GAL Gran Sasso Velino vede una popolazione residente al 1 gennaio 2022 pari a 124.881 unità, corrispondente al 42,06% del totale provinciale. La densità abitativa del territorio GAL (33,96 ab./kmq) è nettamente inferiore alla media provinciale (261,70 ab./kmq).

Analizzando il bilancio demografico emerge un tasso di crescita negativo a causa di contrazioni soprattutto nella dinamica naturale (attitudine di una popolazione ad autorigenerarsi ed accrescersi) compensata solo in parte da quella migratoria (capacità del territorio, sul quale la popolazione stessa insiste, di attrarre nuovi residenti). Infatti, i livelli provinciali dei tassi di natalità e di mortalità, nel periodo 2008-2015, vengono influenzati molto negativamente dai tassi dell'area GAL. Di contro, a partire dall'inizio degli anni 2000, il territorio mostra una grande capacità di attrarre popolazione straniera, tanto che nel 2015 risulta l'area provinciale con la maggiore presenza di popolazione proveniente da altri paesi. Il fenomeno migratorio è trascinato dai bisogni delle famiglie, che richiedono un lavoro di tipo assistenziale, e dalle imprese, che attraggono manodopera in agricoltura ed edilizia.

A partire dal 2002 il saldo migratorio nella provincia registra sempre valori positivi, pertanto il numero di aquilani che si spostano in altre zone è sempre minore rispetto agli stranieri che si stabiliscono in provincia.

Analizzando i dati della popolazione per fasce di età emerge come la provincia dell'Aquila, tra quelle abruzzesi, sia quella con una minor incidenza di giovanissimi (12,2%) e il maggior peso degli anziani (22,7%). Particolarmente pesante la crescita della popolazione over 80. I dati del territorio GAL sono perfettamente allineati con quelli della provincia (giovanissimi 12,7%, anziani 23,19%). Determinante l'apporto degli stranieri per la crescita demografica: considerando i dati della popolazione in età attiva (15 e i 39 anni) il divario tra stranieri e italiani supera i 21 punti percentuali. È solo a partire dai 40 anni che la situazione si inverte.

L'incremento della popolazione in età anziana, la riduzione di quella in età giovanile, l'aumento della sopravvivenza e il contenimento della fecondità, ben al di sotto del livello di sostituzione delle generazioni, hanno fatto sì che la sproporzione tra gli anziani e i giovani sia aumentata in misura notevole. Il tasso di invecchiamento, che rappresenta il grado di vecchiaia di una popolazione, ha raggiunto in Abruzzo nel 2015 quota 1,76, il che equivale a dire che in regione ci sono più di 176 over 64enni ogni 100 persone con meno di 15 anni. Nel territorio in esame l'indice registrato è di 1,92, dato più negativo rispetto sia a quello regionale sia rispetto a quello registrato nello stesso territorio nel 2008 (1,71).

Nell'area è in atto uno spopolamento di lungo periodo, come emerge dal confronto dei dati, dovuto al trasferimento di giovani e famiglie a causa di una difficoltà cronica di accesso ai servizi basilari (sanità, istruzione, tecnologia).

Tab 2

Comune	Popolazione totale nel 2001	Popolazione totale nel 2008	Popolazione totale nel 2015	Popolazione totale nel 2022
Acciano	398	379	327	282
Barete	368	684	737	617
Barisciano	1997	1840	1828	1669
Cagnano Amiterno	1504	1392	1369	1152
Calascio	149	156	137	133
Campotosto	684	699	542	473
Capestrano	692	966	884	840
Capitignano	685	691	665	619
Caporciano	264	244	230	206
Carapelle Calvisio	95	96	87	78
Carsoli	5090	5580	5396	5067
Castel del Monte	526	476	413	456
Castel di Ieri	405	347	303	296
Castelvecchio Calvisio	200	184	153	124
Castelvecchio Subequo	1241	1131	982	845
Collepietro	266	243	237	200
Fagnano Alto	446	447	418	375
Fontecchio	421	412	369	289
Fossa	665	701	721	698
Gagliano Aterno	314	302	254	236
Goriano Sicoli	633	603	569	510
L'Aquila	68642	72988	69753	69210
Lucoli	944	1012	1011	872
Magliano de' Marsi	3527	3884	3690	3525
Molina Aterno	463	427	386	354
Monte reale	2926	2807	2581	2200
Navelli	628	603	554	499
Ocre	1024	1080	1167	1099
Ofena	609	597	506	428
Oricola	953	1113	1244	1251
Pereto	700	764	682	638
Pizzoli	3050	3583	4326	4298
Poggio Picenze	1010	1066	1136	1036
Prata d'Ansidonia	549	520	496	453
Rocca di Botte	521	864	856	856
Rocca di Cambio	447	512	533	490
Rocca di Mezzo	1428	1597	1526	1348
San Benedetto in Perillis	142	120	113	98
San Demetrio ne' Vestini	1602	1834	1854	1902
San Pio delle Camere	557	622	661	666

Sante Marie	1342	1310	1166	1099
Sant'Eusanio Forconese	442	403	394	359
Santo Stefano di Sessanio	118	126	111	115
Scoppito	2755	3126	3727	3762
Scurcola Marsicana	2492	2768	2824	2698
Secinaro	480	426	359	321
Tagliacozzo	6535	6960	6889	6449
Tione degli Abruzzi	382	344	310	267
Tornimparte	2954	3002	3187	2847
Villa Santa Lucia degli Abruzzi	203	163	123	91
Villa Sant'Angelo	432	433	424	485
TOTALE	150.328	139.315	129.210	124.881

4.3 *Analisi Swot*

Dall'analisi precedente dedicata alla descrizione del contesto socio economico, della struttura produttiva e delle tendenze economiche si sono evidenziati i punti di forza e di debolezza del territorio interessato dal PSL proposto dal GAL Gran sasso – Velino. Inoltre, tenuto conto delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio e delle reciproche contaminazioni tra l'ambiente e l'economia agroalimentare e rurale, è possibile evidenziare quali sono i fattori positivi sui quali intervenire per innescare uno sviluppo virtuoso dell'intero sistema agricolo e rurale e dunque aumentare la sua capacità competitiva.

Nella tabella che segue vengono delineati in modo sintetico i punti di forza e debolezza dell'intero territorio del GAL e le opportunità e le minacce che hanno portato all'individuazione degli obiettivi da raggiungere con il PSL proposto.



ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Andamenti demografici	<ul style="list-style-type: none"> Fenomeno di spopolamento soprattutto giovanile Invecchiamento della popolazione Basso tasso di natalità Saldi naturali negativi 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di forme di immigrazione che si vanno stabilizzando dovute a ricongiungimenti familiari Bassa densità della popolazione correlata ad una elevata disponibilità di strutture abitative, di territorio pro-capite, di opportunità di servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> Aggravamento dell'invecchiamento della popolazione; Incremento di esigenze di supporto sociale da parte delle fasce deboli ed integrazione degli stranieri Perdita di conoscenze e competenze nel tessuto sociale locale per emigrazione delle risorse umane soprattutto qualificate; Dispersione demografica e sociale. Spopolamento delle aree interne. 	<ul style="list-style-type: none"> Potenzialità di sviluppo di nuovi servizi alla popolazione e alla persona, in particolari fasce deboli opportunità di sviluppare la fornitura di specifici servizi alle imprese che si occupano anche di problematiche sociali 	<ul style="list-style-type: none"> Ampliare e diversificare l'offerta di servizi per la popolazione, allo scopo di soddisfare i bisogni e le necessità della cittadinanza e con particolare attenzione alle fasce deboli presenti sul territorio. Sviluppare servizi innovati per la persona e per l'impresa.
Dinamiche occupazionali	<ul style="list-style-type: none"> Basso ricambio generazionale in particolare nelle aziende agricole Alto tasso di disoccupazione giovanile Difficoltà nel trasferimento di competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> Il settore agricolo contribuisce a sostenere una quota importante dell'occupazione a livello territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa attrattività del settore agricolo per i giovani Scarsa propensione verso il lavoro autonomo e di impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento occupazionale tramite start up orientate ai servizi all'impresa, anche in ambito ICT 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani nel settore agricolo e turistico
	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di una cultura di impresa; Mancanza di punti informativi sulle opportunità in materia di agricoltura multifunzionale o sociale o start up di impresa 	<ul style="list-style-type: none"> Esistenza di leggi che consentono di diversificare l'attività primaria in ottica multifunzionale e sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa propensione all'aggiornamento in merito all'evoluzione innovativa e tecnologica in tutti i settori (agricolo, artigianale, turistico, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione di nuove professionalità favorite anche dall'innovazione tecnologica e dall'agricoltura sociale, civica e multifunzionale 	<ul style="list-style-type: none"> Diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle normative sull'agricoltura multifunzionale e Sociale o sull'impiego delle TIC, sui distretti rurali, le DMC e le PMC, la messa a sistema di contratti di rete, ecc.
	<ul style="list-style-type: none"> Bassa propensione delle imprese e degli addetti ai processi di formazione continua Bassi livelli di offerta formativa rivolta agli imprenditori anche agricoli 	<ul style="list-style-type: none"> Esistenza di linee programmatiche della regione a favore del miglioramento delle competenze di giovani disoccupati e lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> Dequalificazione del mercato del lavoro Incremento dei flussi migratori di giovani anche con elevati livelli di istruzione in cerca di occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> I giovani inoccupati possono essere formati e accompagnati verso la creazione di nuove imprese; Recupero di professionalità e tecniche tradizionali secondo logiche innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi formativi mirati alla professionalizzazione, all'acquisizione e specializzazione di competenze



ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Dinamiche occupazionali	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di differenziazione e multifunzionalità delle imprese Assenza di servizi e di infrastrutture legato al turismo ed alla gestione del tempo libero 	<ul style="list-style-type: none"> Progressiva presa di coscienza delle potenzialità della diversificazione e della multifunzionalità 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa propensione al cambiamento da parte dei conduttori anziani 	<ul style="list-style-type: none"> Opportunità di operare nel settore integrato turismo/agricoltura/servizi dalle notevoli potenzialità. 	<ul style="list-style-type: none"> Nascita nuove imprese agricole multifunzionali e diversificazione di quelle esistenti in ottica turistica, agrituristica e di rete.
	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di servizi a supporto delle donne lavoratrici 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza delle donne nel settore agroalimentare rispetto alla media nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> Bassa Permanenza nel mercato del lavoro delle donne più giovani 	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità da parte di aziende innovative e/o start-up, di rispondere all'esigenza di supporto alle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare l'inserimento e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> Forte presenza di manodopera immigrata raramente contrattualizzata regolarmente 	<ul style="list-style-type: none"> La manodopera immigrata sopperisce alla carenza di manodopera locale derivante dalla scarsa attrattività del settore agricolo e pastorale 	<ul style="list-style-type: none"> Scarso livello di inserimento sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'inserimento e l'integrazione sociale e lo sviluppo di una realtà multiculturale 	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di misure e politiche per servizi alla cittadinanza, anche in un'ottica di multiculturalità
Economia locale	<ul style="list-style-type: none"> Bassa attrattività del settore agricolo tradizionale per i più giovani Alto tasso di mortalità delle imprese Micro dimensioni aziendali, con limitati profili professionali Modesto livello di interscambio fra la popolazione urbana e il mondo rurale 	<ul style="list-style-type: none"> Forte radicamento alle tradizioni e alla cultura locale Presenza di aree a spiccata e specifica vocazione agricola e pastorale Rilevanza del settore agricolo nell'economia locale Grande sinergia fra settore primario e valorizzazione ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> Abbandono dei coltivi e delle aree più marginali Bassa redditività del sistema primario soprattutto montano; Mancata riconversione delle aziende dismesse o in fase di dismissione Elevata presenza di aziende di solo autoconsumo gestite da persone anziane; Assenza di ricambio generazionale nelle aziende agricole 	<ul style="list-style-type: none"> Forte potenzialità di sviluppo e diversificazione del sistema primario anche in senso multifunzionale e multisettoriale; Forte identità territoriale basata sulle tradizioni locali (antichi Mestieri) 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare la cultura rurale nelle fasce giovanili, incentivandole ad investire/proseguire in attività economiche del territorio, adeguandole alle opportunità multifunzionali e multisettoriali; Favorire il passaggio da modelli di iperconsumo a consumo collaborativo (agricoltura sociale, sistemi di garanzia partecipata, ecc...)
	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa valorizzazione di filiere innovative, di nicchia e produzioni tipiche Scarsa attenzione per tecniche di produzione biologica, biodinamica, di agricoltura civica e sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di un tessuto diffuso di piccole imprese agricole al quale rimandare per tradizione, qualità, genuinità, salubrità e produzioni di nicchia Crescente interesse verso prodotti tradizionali, artigianali e tipici Crescente interesse del consumatore all'agricoltura biologica 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa presenza di buone prassi significative Estrema burocratizzazione, sistemi di reti e di filiera quasi inesistenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Abbreviare le filiere per creare valore aggiunto all'interno del comparto agricolo Possibilità di implementare i livelli di cooperazione tra le imprese per lo sviluppo di filiere e reti Sviluppare le produzioni ed il mercato del biologico 	<ul style="list-style-type: none"> Creare micro-filiera e valorizzare le produzioni tipiche in rete Condividere le buone prassi Accompagnare le aziende verso produzioni biologiche, sostenibili e multifunzionali.



ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Economia locale	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa presenza di attività agrituristiche e carenze di integrazione tra settore agricolo e turistico • Aziende agricole con ridotto impegno alla diversificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza diffusa di aree boschive o zone ad economia marginale che rappresentano potenzialità di varie forme di diversificazione e di mercato ancora inesprese • Aumento della domanda turistica e crescita delle presenze turistiche nelle strutture complementari a quelle alberghiere • Presenza di elementi di architettura rurale da valorizzare; • Stimolo per la riqualificazione delle strutture abitative, anche con finalità recettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nel promuovere forme di turismo sostenibile, agricoltura multifunzionale, progetti a carattere multisettoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Enormi potenzialità di sviluppo della multifunzionalità e diversificazione agricola, del turismo locale, dei servizi in rete • Maggiore sensibilità e sviluppo di strategie finalizzate al mantenimento del paesaggio tradizionale, alla promozione dei prodotti del territorio e del turismo sostenibile • Domanda crescente verso prodotti biologici, igr, dop ed espansione di una sensibilità sempre più marcata verso turismo slow ed esperienze autentiche lontane dal turismo di massa 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la creazione di imprese nel settore della multifunzionalità in agricoltura, del turismo rurale e dei servizi in rete sfruttandone le potenzialità sinergiche; • Realizzare circuiti integrati di valorizzazione e potenziamento del sistema di connessioni, storiche culturali, ambientali in grado di aumentare l'attrattività turistica del territorio e i servizi alla comunità.
	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa propensione a nuove strategie di promozione e commercializzazione (web-oriented ed e-commerce) e di promozione sui mercati nazionali ed internazionali • Scarsa conoscenza e utilizzo dei social media a fini promozionali e commerciali 	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di superare il problema della connettività attraverso infrastrutture wireless di prossimità 	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente capacità del sistema locale di raccogliere nuove opportunità di sviluppo • Larga diffusione del commercio elettronico dei competitor nei mercati nazionali ed esteri 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramenti tecnologici che consentono un'applicazione diffusa di impianti con tecnologia avanzata • Utilizzo di tecnologie innovative per la vendita delle produzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la crescita di start up innovative sulla promozione e commercializzazione elettronica e marketing strategico, migliorando la visibilità dei prodotti e dei servizi verso mercati nazionali ed esteri
	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa propensione a nuove strategie produttive e/o di servizi • Scarsa apertura verso sistemi produttivi o di servizio innovativi e più sostenibili • Spesa in R&S molto bassa, frammentata, poco attinente, spesso, ai bisogni territoriali • Basso grado di informatizzazione delle aziende 	<ul style="list-style-type: none"> • Facile accesso alle nuove tecnologie anche a costi competitivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente capacità del sistema locale di inserirsi in un contesto di innovazione a causa di scarsa alfabetizzazione informatica 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuove attività produttive legate a nuovi settori produttivi ad es. piante officinali trasformate in prodotti per cosmesi • Utilizzo di tecnologie innovative per la gestione d'impresa, soprattutto in rete, compresi gli EE.LL. • Sostegno alle start up innovative 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una consapevolezza dell'innovazione di processo e di prodotto a partire dalle tecnologie TIC anche attraverso azioni di formazione e supporto per l'accesso ai programmi di innovazione; • Mettere a punto linee guida per start up strategiche ed agevolazioni per la realizzazione di percorsi dimostrativi



ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Economia locale	<ul style="list-style-type: none"> Limitata propensione all'associazionismo che scaturisce in assenza di reti tra le aziende agricole Carenza di scambi di esperienze e di know-how tra gli operatori per far fronte alla concorrenza esterna; Filiera corte ancora poco sperimentate 	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di implementazione reddituale delle aziende se organizzate in rete Aumento di scambi commerciali attraverso servizi accessori in rete 	<ul style="list-style-type: none"> Incapacità di far fronte alla concorrenza di realtà produttive in cui la "cooperazione" è una caratteristica più diffusa Isolamento da sistemi di mercato più vantaggiosi 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la capacità di innovare, di competere e dare impulso alla crescita delle attività imprenditoriali, garantire una offerta più completa, semplificare il sistema di relazioni della filiera Utilizzare le potenzialità offerte dal mainstreaming Introdurre efficaci modelli di filiera corta; 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare i processi di cooperazione tra le imprese (filiera corta, reti, intersettorialità) Implementare azioni sperimentali sul territorio che favoriscano una politica di integrazione trasversale a tutte le politiche territoriali; Mettere a sistema risorse umane ed imprenditoriali per la realizzazione di centri di economia solidale.
Profili ambientali	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa attenzione alla valorizzazione della biodiversità; Rischi ambientali legati alle pratiche intensive; Insufficiente presenza antropica: mancanza di una funzione di presidio attivo e sostenibile sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni climalteranti adducibili al settore agricolo tra le più basse di Italia; Consumi energetici agricoli totali, sia in termini assoluti che di Superficie Agricola Utilizzata, molto bassi; Utilizzo di metodi agronomici tradizionali rispettosi delle caratteristiche ambientali ed a minore impatto, soprattutto nelle aree a maggiore valenza ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di insediamenti non sempre adeguati ai rischi geofisici Abbandono delle aree più marginali e montane con il venir meno della funzione di presidio da parte delle popolazioni rurali 	<ul style="list-style-type: none"> Potenzialità colturali per settori ancora pochissimo valorizzati (piante officinali, tartufo, ecc.) Qualità dell'ambiente, qualità del prodotto, binomio non ancora valorizzato (vita all'aria aperta, sana alimentazione, qualità della vita) 	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere la nascita di attività produttive compatibili in grado di valorizzare le risorse ambientali che presentino forte carattere dimostrativo e favoriscano la cooperazione sulle filiere ed anche intersettoriale; Migliorare le performance ambientali e multifunzionali, didattiche, sociali dell'agro-zootecnia di montagna
	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa presenza di impianti per la produzione bioenergetica e di microgenerazione (mini-hydro, mini-eolico e fotovoltaico) a livello aziendale; Consumi energetici agricoli totali derivanti prevalentemente da fonti rinnovabili non agricole (es. solare e idroelettrico); Dimensione media e struttura delle aziende richiedono consumi energetici per unità di superficie piuttosto elevati Il settore agricolo opera generalmente con tecnologie di lavorazione non sempre efficienti 	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità e varietà di risorse da poter essere utilizzate per usi energetici; Possibilità di ottimizzare i consumi aumentando le relazioni di rete tra aziende di piccole dimensioni Innovazione tecnologica in agronomia 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di produrre energia da fonti rinnovabili non attingendo dalle risorse presenti sul territorio Rischio di produrre tipologie e quantitativi di energia (termica ed elettrica) non in linea con i fabbisogni del territorio prescelto; 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare ciò che l'ambiente naturale e rurale offre Garantire una gestione energetica territoriale utilizzando in maniera corretta e funzionale le risorse presenti; Diminuire i consumi ed i costi energetici intervenendo preliminarmente su tutte le variabili "energivore" presenti nell'area territoriale di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> Diffondere le tecnologie e gli impianti innovativi per la produzione/utilizzazione di energie da fonti rinnovabili valorizzandone la multifunzionalità, tenendo conto del contesto imprenditoriale presente



ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
	<ul style="list-style-type: none"> Produzione energetica da biomasse limitata sia per numero di impianti che per potenza installata; Bassa valorizzazione del potenziale di biomassa presente sul territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza puntuale delle specifiche vocazionalità produttive territoriali (agricole, agroalimentari ed agroforestali) tali da permettere una convergenza con le vocazionalità energetiche dei territori al fine di un corretto utilizzo delle biomasse nei singoli contesti locali; 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di implementare impianti da fonti rinnovabili non alimentati a biomassa quando invece il territorio scelto sarebbe vocato in tal senso; Assenza di considerazione da parte delle aziende dell'opportunità di ridurre i consumi energetici e i costi partendo dall'utilizzo di strumenti di diagnosi energetica e di monitoraggio dei consumi; 	<ul style="list-style-type: none"> Produrre energia rinnovabile da biomassa non escludendo che parte di essa possa, rivelarsi più idonea a soddisfare altre specifiche esigenze; Implementare le conoscenze necessarie alla corretta gestione territoriale; Limitare gli errori nello sfruttamento ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la cultura della diagnosi energetica del territorio al fine di aumentare e razionalizzare il numero di impianti alimentati da risorse naturali e biomasse di scarto o residuali; Promuovere la qualità di gestione territoriale Mantenere la qualità ambientale
	<ul style="list-style-type: none"> Mancata consapevolezza delle potenzialità delle risorse naturali del territorio per la produzione di energia sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di produrre energia da fonti rinnovabili utilizzando in modo corretto e razionale le risorse naturali e le biomasse presenti sul territorio secondo il criterio della filiera corta locale 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di attivare impianti energetici che non siano in grado di autosostenersi 	<ul style="list-style-type: none"> Attivare reti di impresa e filiere produttive agro-energetiche locali (es. quella "legno energia") capaci di autoalimentarsi 	<ul style="list-style-type: none"> Ottimizzare i processi di approvvigionamento delle risorse riducendo al minimo i passaggi tra operatori agricoli e forestali,
Profili ambientali	<ul style="list-style-type: none"> Insufficiente conoscenza dei consumi energetici da parte degli attori del territorio (imprese ed enti pubblici); Difficoltà a distinguere tra interventi di efficientamento energetico e produzione energetica da fonti rinnovabili; Scarsa conoscenza degli strumenti di monitoraggio, analisi e valutazione dell'efficienza energetica Scarsa propensione ad affidarsi a specialisti del settore. Scarsa propensione all'utilizzo di mezzi a basse emissioni per spostamenti sul territorio anche per finalità turistiche 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di politiche nazionali di incentivi per ristrutturazioni ed efficientamento energetico, certificazioni ambientali Necessità di nuove figure professionali Incentivi statali per l'acquisto di mezzi elettrici ed ibridi Crescente disponibilità di sistemi di car e bike sharing e di car pooling anche a fini turistici 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di attivare interventi spot (es. impianto fotovoltaico) senza aver effettuato una diagnosi energetica per comprendere le reali esigenze territoriali; Propensione ad operare senza la consulenza di specialisti Costi dei mezzi elettrici ancora troppo elevati e insufficiente implementazione infrastrutturale (es. colonnine di ricarica) Insufficiente presenza di piste ciclabili e scarsa manutenzione di quelle esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> Crescente attenzione verso l'utilizzo di energie alternative Aumento della sensibilità verso le problematiche ambientali Aumento dell'interesse sociale verso le politiche di tutela del territorio Attivare modelli formativi adeguati alle necessità di innovazione ambientale Allinearsi agli standard di mobilità sostenibile degli altri paesi europei attraverso il rinnovamento del parco automezzi a livello pubblico/privato Utilizzo sempre maggiore dei sistemi di car e bike sharing e di car pooling anche a fini turistici 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire, a tutti i livelli del sistema sociale ed economico, la crescita e la consapevolezza della Green Economy al fine di ottenere un miglioramento delle performance aziendali in tale direzione. Incentivare le pratiche di: monitoraggio e razionalizzazione dei consumi energetici, efficientamento energetico e sviluppo delle energie rinnovabili; pianificazione energetica ed ambientale del territorio, miglioramento delle performance ambientali delle attività aziendali. Nuove possibilità lavorative in ambito consulenziale Accrescere l'utilizzo di mezzi a basse emissioni (elettrici e/o ibridi)



ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
<p>Patrimonio architettonico e culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di consapevolezza nella comunità locale del valore del patrimonio architettonico culturale del territorio • Mancanza di servizi ecosistemici connessi alla gestione delle aree ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei beni architettonici e culturali • I fenomeni di spopolamento e abbandono delle aree rurali marginali compromettono la gestione delle aree ad alto valore storico, culturale e naturalistico • Carenza di offerta di servizi alle imprese e alle persone soprattutto in chiave turistica. • Scarso utilizzo di strategie di marketing innovativo e dell'ICT • Operatività settoriale dei soggetti sia pubblici che privati, che direttamente ed indirettamente operano e gestiscono il patrimonio architettonico culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza sul territorio di innumerevoli eccellenze architettoniche in buono stato di conservazione • Antropizzazione armonizzata con il contesto naturalistico e paesaggistico • Forte presenza di volontariato in ambito culturale • Particolare e attuale rilevanza in ambito turistico del tema dell'aut door connesso alla fruizione dei beni architettonici e culturali. • Presenza, sul territorio a livello embrionale e non sistematizzato, di figure professionali e/o forme associative e/o societarie che offrono servizi al turismo. • Conoscenze strutturate e comunicabili (siti specifici, pubblicazioni, APP tematiche) del patrimonio architettonico, archeologico e storico culturale del territorio. • Capacità tecnica e Innovazione tecnologica, nuove opportunità per modelli di promozione e gestione del patrimonio architettonico e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di politiche di settore stringenti e di poca prospettiva, accompagnate da una quasi inesistente capacità finanziaria. • Sovrapposizione e frammentazione di competenze e responsabilità nella gestione e nella salvaguardia dei beni architettonici, archeologici e storico culturali. • Mancanza di strutturazione nella comunicazione e nella fruizione del patrimonio culturale ed ambientale esistente. • Bassa valorizzazione ed accessibilità del patrimonio architettonico e culturale • Degrado diffuso del patrimonio architettonico (privato e pubblico) rurale e montano, di livello sistemico, come rifugi montani, case cantoniere, ex stazioni ferroviarie. • Riscontro di politiche di campanile, che inficiano spesso approcci sistemici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di recuperare i valori culturali, rurali e le risorse che sostengono tali valori; • Presenza di nuovi strumenti e buone prassi per programmare, progettare e operare in modo integrato e trasversale, permettendo di superare azioni mono settoriali. • Recuperare e valorizzare in chiave sostenibile gli edifici rurali e la cultura del territorio, partendo dalla matrice agricola per creare nuove condizioni e nuove funzioni; • Mettere in rete i soggetti direttamente interessati nell'intento comune di rilanciare la competitività e la sostenibilità del territorio. • Presenza di nuove giovani professionalità capaci di creare connessioni in un'ottica di multidisciplinarietà tra patrimonio culturale e ambientale e opportunità e caratterizzazione turistica . 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire e programmare azioni complesse ed intersettoriali capaci di inquadrare il patrimonio architettonico, archeologico e storico culturale in un quadro programmatico olistico, cogliendo le nuove opportunità normativo programmatiche. • Aumentare la conoscibilità del territorio per valorizzare il mondo produttivo e del turismo sostenibile attraverso metodi innovativi e sperimentali • Rigenerare, recuperare, sostenere il patrimonio architettonico rurale di sistema ricostruendo il loro ruolo di presidio, cura e sviluppo del territorio; • Aumentare la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata • Incrementare l'attrattività dei territori rurali e del patrimonio architettonico e culturale attraverso azioni sistemiche.

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
<p>Accesso ai servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rarefazione di servizi primari che garantiscano la permanenza o l'incoming di residenti; Bassa densità media di popolazione, molteplicità di frazioni montane distanti e poste ad altitudine elevata, Carenza di offerta di servizi alle imprese e alle persone nelle aree più marginali. Limitata diversificazione verso attività ricreative, didattico-educative e sociali. Basso accesso alla banda larga sia terrestre che mobile e deficit di alfabetizzazione digitale 	<ul style="list-style-type: none"> Qualità territoriale che favorisce la resilienza; Crescente domanda di "BES", salute pubblica e sicurezza sociale, identificati nei piccoli Borghi; Ampia disponibilità di strutture da destinare a riuso; Presenza sul territorio di cooperative sociali e associazioni impegnate sia nell'offerta di servizi sia in funzioni di advocacy per le fasce deboli della popolazione. Sistemi di gestione e offerta di servizi che possono cogliere l'evoluzione tecnologica per strutturarsi sul territorio. Crescente domanda di servizi per la popolazione Possibilità di superare momentaneamente il problema della connettività attraverso infrastrutture wireless di prossimità 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio isolamento sociale e difficoltà di accessibilità e reperimento di tutti i servizi. Diminuzione in termini numerici della fascia dei giovanissimi (0-15anni) a causa della carenza dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di diversificazione e multifunzionalità delle aziende agricole allineandosi alla Legge Regionale n.48/2013 che disciplina le Fattorie Didattiche, gli Agrinido, Agriasilo e Agritata e alla nuova Legge sull'Agricoltura Sociale n.141/2015. Piano regionale per la posa della fibra ottica nei maggiori centri e nelle zone rurali Facile accesso a servizi attraverso nuove tecnologie a costi competitivi Diffondersi di servizi innovativi come il co-housing, il car-sharing, il condo-sharing, e forme avanzate di collaborazione fra utenti, cooperative di comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire lo sviluppo e la nascita di nuovi servizi integrati che contribuiscono a realizzare il nuovo modello di Welfare di comunità anche legato all'Agricoltura Sociale. Arginare il rischio spopolamento e senilizzazione delle aree interne, creando incoming ed occupazione, attraverso la realizzazione di nuovi servizi e sviluppando quelli già esistenti, anche attraverso la diversificazione e la multifunzionalità delle Aziende Agricole. Incentivare lo sviluppo di servizi innovativi per il cittadino attraverso l'utilizzo di tecnologie "smart city", smart district, smart innovation Implementare azioni di sensibilizzazione verso obiettivi "0 rifiuti", ecc. Favorire la formazione e la creazione di reti attive per le amministrazioni spesso troppo isolate e prive di adeguate informazioni.

5. OBIETTIVI DELLA SSL

5.1 Considerazioni

Ormai da qualche anno anche l'Istat ha identificato 12 settori per monitorare i principali fenomeni sociali, economici e ambientali che hanno caratterizzato l'evoluzione del nostro Paese negli anni recenti, assumendo come punto di partenza la multidimensionalità del benessere. L'analisi degli aspetti che concorrono alla qualità della vita dei cittadini si articola quindi in dodici settori e 130 indicatori selezionati in modo scientifico per definire in modo oggettivo la misura del benessere.

Ma mentre il **"ben-essere"** afferisce ad una sfera soggettiva dell'individuo, il GAL Gran Sasso Velino intende, con la propria strategia di sviluppo locale, approdare nella sfera del **"ben-vivere"** in cui il benessere è non solo individuale ma collettivo e va dalla sicurezza sociale, alla qualità dell'ambiente, a stili di vita sobri, a valori di accoglienza, spirito mutualistico, relazioni reali e non virtuali.

Il metodo utilizzato per la definizione della strategia garantisce la coerenza con i risultati dell'analisi swot. Con l'intento di sviluppare ed incrementare quanto operato nelle precedenti programmazioni LEADER, la SSL scaturisce dall'integrazione tra ciò che emerge dall'analisi di contesto e la relativa analisi swot, e i risultati del percorso di coinvolgimento della comunità locale, che ha generato numerosissime manifestazioni di interesse.

L'analisi swot evidenzia un territorio ricco di punti di forza ed opportunità dal differente carattere (demografico, occupazionale, economico, sociale, ambientale e culturale) a cui attribuire una funzionalità in chiave di sviluppo. Tale sviluppo appare realizzabile mediante l'individuazione di obiettivi articolati che afferiscono a tutti e tre gli ambiti tematici individuati. La strategia identificata prevede che il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'Ambito Tematico Superiore abbia necessariamente delle ricadute in termini di sviluppo negli Ambiti Tematici complementari, in coerenza con gli Obiettivi Trasversali. Gli interventi previsti nel settore agricoltura verranno infatti realizzati nell'ottica di una diversificazione in chiave turistica e sociale generando opportunità di occupazione e sviluppo dell'economia locale con ricadute positive sui fenomeni di spopolamento, senilizzazione e attrattività del comparto rurale.

Gli elementi su cui la SSL scommette per la salvaguardia dell'economia dei territori rurali sono:

- recupero e valorizzazione del patrimonio genetico delle colture, produttivo ed infrastrutturale;
- recupero della consistenza delle aree e del patrimonio zootecnico;
- integrazione di luoghi, attività ed esperienze in ambito rurale e montano;
- potenziamento delle opportunità offerte dalle normative regionali in tema di diversificazione delle aziende agricole;
- lo sviluppo di filiere e reti di imprese;
- la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole;
- lo sviluppo di percorsi originali ed esclusivi di turismo responsabile;
- la creazione di servizi al territorio e alla popolazione che favoriscono l'occupazione e contengano lo spopolamento;
- il mantenimento di un presidio attivo e sostenibile dell'area montana;
- lo sviluppo della consapevolezza nel valore aggiunto dell'uso delle tecnologie in diversi ambiti (servizi, processi produttivi, processi commerciali);
- l'evoluzione del concetto di qualità ambientale ad ampio spettro (valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, razionalizzazione dell'uso delle risorse, fruibilità dell'ambiente);
- valorizzazione delle biomasse e delle risorse naturali per la creazione di filiere energetiche.

In estrema sintesi, il GAL Gran Sasso Velino intende, con la propria strategia di sviluppo locale, approdare nella sfera del **"ben vivere"** in cui il benessere è non solo individuale ma collettivo e va dalla sicurezza sociale, alla qualità dell'ambiente, a stili di vita sobri, a valori di accoglienza, spirito mutualistico, relazioni reali e non solo virtuali. Le numerose manifestazioni di interesse raccolte individuano infatti nella sana alimentazione legata alla qualità delle produzioni primarie e dell'ambiente, nella vita all'aria aperta e nei servizi alla popolazione, gli elementi fondanti il **"ben vivere"** dei nostri territori e tutto questo è perfettamente coerente con quanto l'analisi swot ha evidenziato, lamentando una intermittenza sulle filiere produttive primarie, grande attrattività del contesto ambientale e del tessuto sociale, al contempo minato da una carenza quasi cronica di servizi e di offerte integrate.

Da qui scaturisce la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che conduce alla realizzazione del **"Distretto del ben vivere"**, anticipando anche la logica di Distretto su cui la Regione sta scommettendo.

5.2 Interventi - Ambiti Tematici e Obiettivi Trasversali

Tenuto conto che la struttura organizzativa del GAL deve garantire la copertura dei ruoli necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 34 del Reg. 1303/2013 ed essere coerente con gli obiettivi che il GAL stesso si dà con la strategia, gli interventi a “regia diretta”, così definiti nella sottomisura 19.2 Attuazione del PSL, comprendono le attività che vengono svolte direttamente dal GAL nell’ambito dei seguenti interventi:

- 19.2.1.1 Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- 19.2.1.3 Turismo sostenibile;
- 19.2.1.8 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Gli Interventi sopradefiniti vengono identificati come Ambiti Tematici di intervento (AT) prescelti e interconnessi tra loro. Inoltre, al fine di garantire il rispetto di quanto indicato al punto 8.2.13.2 della Misura 19 del PSR, sono stati individuati anche 2 Obiettivi Trasversali:

- Innovazione;
- Ambiente e cambiamento climatico.

L'individuazione degli ambiti tematici scaturisce da un processo di integrazione tra l'analisi di contesto del territorio, il percorso di animazione e partecipazione attivato nell'ultimo anno, dagli approfondimenti nei Tavoli di lavoro dei Responsabili di Area Tematica, nonché dall'analisi delle molteplici manifestazioni di interesse raccolte.

Il GAL ha delineato una SSL che concentra gli interventi in 3 ambiti tematici interconnessi, di seguito descritti, uno dei quali individuato come Ambito Tematico Superiore (ATS) e 2 Ambiti Tematici Complementari (AT).

AT1 Superiore: AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: da una strategia di sviluppo di settore ad una strategia di Distretto.

Tenuto conto delle caratteristiche del territorio e considerati anche i risultati di azioni precedenti, il GAL ha ritenuto tale AT, seppur in stretto collegamento con gli altri AT, strategico per lo sviluppo del territorio e pertanto lo ha identificato quale Ambito Tematico Superiore, sul quale si intende investire una maggiore quantità di risorse.

L'obiettivo è la valorizzazione delle vocazioni territoriali. La parte più montana, a più alta quota e più ricca di pascoli, mostra possibilità di sviluppo: - sia con l'allevamento zootecnico estensivo, bovino nelle zone meno impervie, ovicaprino nelle altre; - sia con le produzioni tipiche come ad esempio le lenticchie di Santo Stefano di Sessanio, coltivate a 1500 metri. Da L'Aquila verso la Valle dell'Aterno fino alla Valle Subequana il territorio si caratterizza come area interna la cui agricoltura è sottoutilizzata ma presenta significative potenzialità e risorse, un tempo valorizzate, oggi da recuperare come: colture vegetali, cereali e legumi, piante officinali, orti e colture arboree (mandorleti). La zona del carseolano potrebbe essere sviluppata dalla filiera forestale e dalla coltivazione e trasformazione dei tartufi. La Valle del Tirino è invece la zona più vocata alla produzione di olio e vino.

AT2 TURISMO DEL BEN VIVERE - Turismo sostenibile. La crescita del settore turistico non convenzionale rappresenta un'opportunità di offerta capace di intercettare una domanda sempre più segmentata, attraverso una maggiore e più variegata offerta di servizi, differenziati come quelli legati al turismo naturalistico/rurale e specificatamente montano.

Grazie al patrimonio naturalistico, montano, culturale, enogastronomico e artistico è opportuno creare percorsi turistici integrati, come strumenti per la destagionalizzazione dei flussi turistici esistenti e per il prolungamento della permanenza. Opportunità da cogliere anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di turismo esperienziale all'aria aperta. Devono essere sostenute e sviluppate in modo sistemico le opportunità legate all'outdoor ed alla mobilità lenta per la fruizione innovativa dell'ambiente locale. È da promuovere la possibilità di una nuova caratterizzazione territoriale legata a temi attuali come il tempo libero e gli sport in chiave outdoor.

AT3 INCLUSIONE SOCIALE - L'Aquilano: terra di ospitalità e accoglienza. In ambito sociale si individuano notevoli potenzialità di sviluppo connesse al tema dell'Agricoltura Sociale che rappresenta una prassi di sviluppo locale sostenibile socialmente, economicamente ed ecologicamente. In quanto parte dell'agricoltura multifunzionale, essa può offrire un'ampia gamma di servizi finalizzati a perseguire il “ben vivere” e quindi rispondere ad un più ampio bisogno di politiche di welfare.

Si intende favorire la possibilità di realizzare azioni integrate sul territorio svolte da imprese agricole, cooperative sociali e altre organizzazioni che coniugano l'utilizzo delle risorse agricole con le attività sociali, favorendo l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione, la diversificazione delle attività imprenditoriali esistenti, l'incremento dell'occupazione giovanile e femminile.

Ogni obiettivo che il PSL proposto intende raggiungere impatta inevitabilmente su tutti e tre i temi individuati in quanto risultano strettamente connessi tra loro.

Gli ambiti tematici appena descritti vengono letti attraverso 2 leitmotiv:

OT1 (Obiettivo Trasversale) Innovazione

OT2 (Obiettivo Trasversale) Ambiente e Cambiamento Climatico.

Tali obiettivi trasversali rappresentano un filo conduttore necessario alla messa in opera delle strategie e al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti.

5.3 Declinazione gerarchica degli obiettivi della SSL

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL GSV è basata sui seguenti presupposti:

- **sviluppare approcci dal basso integrati;**
- **promuovere le capacità di aggregazione del territorio e stimolare l'innovazione,** l'imprenditorialità e la capacità di cambiamento incoraggiando la valorizzazione e l'individuazione di potenzialità non sfruttate nelle comunità e nei territori;
- **promuovere il senso di appartenenza comunitario** incrementando la partecipazione all'interno delle comunità e sviluppando il senso di coinvolgimento;
- **supportare la governance a più livelli.**

In questo senso è stato seguito il seguente duplice percorso:

- da una parte il GAL ha avviato una indagine sul territorio allo scopo di analizzare il contesto e identificare, attraverso l'analisi SWOT generale, i punti di forza e di debolezza propri dell'areale di riferimento e quindi stabilire gli obiettivi d'intervento partendo dall'analisi delle minacce ed opportunità. Tale processo ha consentito di stabilire un quadro di riferimento che, tenuto conto dei fabbisogni indicati al punto 8.2.13.2 dell'M 19 del PSR Abruzzo 2014 – 2020, ha portato a proporre 3 ambiti tematici, tra quelli proposti al punto 8.2.13.6, coerenti con le caratteristiche del territorio e con gli obiettivi trasversali.
- d'altra parte il Gal ha promosso sul territorio una forte azione di animazione nella quale, sulla base degli Ambiti Tematici proposti ed in coerenza con gli obiettivi trasversali, ha stimolato gli attori del territorio a presentare proposte e manifestazioni d'interesse rappresentative delle aspettative e dei fabbisogni reali dell'area. Ciò ha generato naturalmente, in coerenza con l'analisi SWOT generale, delle relative Analisi SWOT di Ambito Tematico.

Tale processo ha prodotto due principali effetti:

- il primo è stato quello di stabilire due livelli di SSL di cui il primo generato dall'Analisi SWOT generale, ed un secondo, composto da tre distinti gruppi di SSL, relativi agli ambiti tematici stabiliti;
- la gerarchizzazione in due livelli delle SSL e la classificazione delle manifestazioni d'interesse in Ambiti Tematici ha altresì consentito di collegare, in un percorso logico, le stesse proposte del territorio alla strategia generale del PSL. Ciò ha anche consentito di formulare azioni che, in coerenza con le strategie di Ambito Tematico, raggruppessero in maniera organica più manifestazioni d'interesse omogenee.

Il Piano di azione, scaturito dalla SSL descritta, si declina secondo le azioni previste per ogni Ambito Tematico. Le azioni derivano dall'elaborazione delle manifestazioni di interesse pervenute e prevedono la seguente declinazione:

FABBISOGNI		STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	OBIETTIVI
F 10	Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità	Promuovere la diversificazione multifunzionale e l'integrazione tra vari settori attraverso progetti integrati di filiera e progetti collettivi per le produzioni di punta del territorio, favorendo la nascita di reti e servizi, garantendo un'attenzione costante ai temi dell'innovazione e della sostenibilità energetica ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Creare micro-filiere e valorizzare produzioni tipiche in rete • Accompagnare le aziende verso la multifunzionalità e produzioni biologiche e sostenibili • Sostenere la nascita di attività produttive che valorizzino le risorse territoriali, in ottica energetico- ambientale, che presentino forte carattere dimostrativo ed innovativo e favoriscano intersettorialità e cooperazione sulle filiere • Ottimizzare i processi di approvvigionamento delle risorse riducendo i passaggi tra operatori agricoli e forestali

F 20	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata	<p>Integrare le attività del settore agricolo, turistico e sociale mediante la diversificazione e la multifunzionalità delle imprese agricole, attraverso servizi ricettivi, didattici, pacchetti esperienziali del territorio nel rispetto e valorizzazione dell'ambiente.</p> <p>Creare percorsi virtuosi di autopromozione anche mediante tecnologie innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare imprese agricole multifunzionali e diversificare quelle esistenti in ottica turistica, agrituristica e di rete • Realizzare circuiti integrati di valorizzazione e potenziamento del sistema di connessioni storiche, culturali, ambientali che aumentino l'attrattività turistica del territorio e i servizi alla comunità • Aumentare la conoscibilità del territorio per valorizzare il mondo produttivo e del turismo sostenibile attraverso metodi innovativi e sperimentali • Costruire e programmare azioni complesse ed intersettoriali capaci di inquadrare il patrimonio architettonico, archeologico e storico-culturale in un quadro programmatico olistico, cogliendo le nuove opportunità normative programmatiche
F 21	Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale	<p>Incrementare la promozione, la trasformazione, la commercializzazione dei prodotti anche mediante la creazione di comunità economiche locali.</p> <p>Stimolare il territorio a far riemergere le peculiarità storiche, ambientali e culturali trasformandole in occasioni di conoscenza e fruibilità dai risvolti economici.</p> <p>Promuovere la conoscenza della normativa inerente le "attività sociali in fattoria" in modo da ampliare l'offerta dei servizi ai cittadini e alle imprese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani nel settore agricolo e turistico • Diffondere conoscenza e utilizzo delle normative sull'agricoltura multifunzionale e sociale, sull'impiego delle TIC e delle FER, sui distretti rurali, le DMC, le PMC e i contratti di rete. • Favorire la crescita di start up innovative sulla promozione e commercializzazione elettronica e marketing strategico, migliorando la visibilità dei prodotti e dei servizi verso mercati nazionali ed esteri • Arginare il rischio spopolamento e senilizzazione delle aree interne realizzando nuovi servizi e sviluppando quelli esistenti, anche attraverso la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole
F22	Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici	<p>Favorire la creazione di aggregazioni di soggetti pubblici e privati per realizzare nuovi servizi condivisi e favorirne la diffusione (co-housing; carsharing; coop. di comunità, banche del tempo, ecc.) in grado di diffondere la cultura della mutualità e della cura, tipica del mondo rurale.</p> <p>Favorire lo sviluppo di modalità innovative di promozione del territorio e delle attività turistico esperienziali in esso fruibili, per interesse verso le aree interne.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la cultura rurale nelle fasce giovanili incentivandoli ad investire/proseguire in attività economiche del territorio, adeguandole alle opportunità multifunzionali e multisettoriali • Ampliare e diversificare l'offerta di servizi allo scopo di soddisfare i bisogni e le necessità della cittadinanza con attenzione a determinate fasce deboli • Incentivare lo sviluppo di servizi innovativi per il cittadino attraverso l'utilizzo di tecnologie • Favorire a tutti i livelli del sistema sociale ed economico la crescita e la consapevolezza della Green Economy • Incrementare l'attrattività dei territori rurali e del patrimonio architettonico e culturale attraverso azioni sistemiche con finalità sociali

5.4 Caratteristiche Innovative delle SSL

L'innovazione strategica della SSL è data dalla capacità di connettere i tre ambiti tematici individuati, cercando e valorizzando i legami intersettoriali al fine di ottenere i prerequisiti per la creazione di occupazione in ambito locale, la valorizzazione di risorse attraverso l'incentivazione e la diversificazione di attività produttive, di beni e servizi, sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale. Per fare questo è necessario favorire un cambiamento nei comportamenti sia individuali che collettivi per realizzare modelli di produzione e consumo più sostenibili nel tempo e contemplare la sostenibilità in una accezione più ampia, capace di generare opportunità nuove e dinamizzare il tessuto economico. Questa consapevolezza ha determinato una serie di azioni preliminari di confronto e contatto con stakeholder del territorio identificando le azioni più incisive soprattutto in termini di impatto, sulle quali indirizzare le future risorse del PSL.

L'innovazione sulla progettualità è quella di individuare azioni nel territorio che possano condurre a risultati significativi facendo attenzione non solo ai risultati, ma alla creazione di impatti permanenti, per ciascuna area tematica, anche in ottica trasversale.

La prima delle priorità per il GAL, in questa fase di pianificazione, è stata l'attivazione di un nuovo e stabile sistema di coordinamento fra i diversi attori pubblici in primis – esercitanti la governance territoriale- ed i privati profit e no-profit, i centri di generazione della cultura e di aggregazione soprattutto dei giovani, utilizzando per la prima volta una innovativa piattaforma online pubblica per la rilevazione delle esigenze territoriali. Il primo elemento che contraddistingue un territorio integrato, infatti, è che su di esso vi sia una sola ed unica strategia di sviluppo ed il GAL intende farlo mediante il processo indicato dalla legge regionale sui Distretti Rurali (LR n.14 del 2015).

Su questa strategia integrata il GAL mira a stimolare, attraverso il sostegno a progetti innovativi e di rete, azioni capaci di produrre almeno uno dei seguenti risultati:

- Partenariato stabile fra pubblico e privato, stimolando particolarmente l'attivazione e l'impegno concreto nel farsi tramite con le imprese da parte delle associazioni datoriali;
- Realizzazione di collegamenti verticali nell'ambito di settori e filiere, nonché di collegamenti orizzontali intersettoriali;
- Collegamento tra aree svantaggiate e aree di opportunità;
- Coinvolgimento dei giovani con la creazione di opportunità concrete di accrescimento delle competenze e delle opportunità di inserimento economico (start up innovative);
- L'uso e lo sviluppo delle ICT;
- Progetti integrati d'area;
- Filiere energetiche locali;
- Realizzazione di collegamenti tra livelli di governance locali, regionali e nazionali anche attraverso progetti di cooperazione transnazionale e/o interterritoriale per ampliare il confronto sui temi e l'impatto delle azioni a livello europeo.

6. AMBITI TEMATICI E SCHEDE INTERVENTO

6.1 AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – PROGETTO DISTRETTO DEL CIBO

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV1.1	START UP DEL DISTRETTO RURALE ATTRAVERSO AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI IN RETE. DISCIPLINARI E LINEE GUIDA.	55.016,00

FINALITA'

Il nostro territorio è caratterizzato da una grande ricchezza di materie prime che venivano ottenute da una agricoltura di sussistenza: il territorio poco si presta a coltivazioni intensive, ma spesso ci siamo ostinati a voler soppiantare anche nelle nostre valli le culture più autoctone con quelle più commerciali, senza grandi risultati. Solo negli ultimi anni sono state riscoperte le varietà antiche, i prodotti dei nostri nonni, le coltivazioni speciali e più adattive ad adattate al nostro territorio.

E' tempo ora di mettere a sistema questa ricchezza di prodotti di qualità e non di quantità, di far conoscere e promuovere in maniera congiunta l'ampio paniere di prodotti di qualità dell'Aquilano, strettamente connesse con le sue eccellenze turistiche.

Il progetto di Distretto non è solo un'esigenza locale, ma si inserisce a pieno titolo tra le strategie europee, quali "biodiversity 2030" e "farm to Fork": questo è fondamentale per cercare risorse e opportunità di finanziamento per gli operatori singoli e per il Distretto nel complesso durante la nuova Programmazione Comunitaria 2021-2027. Queste opportunità vanno ad aggiungersi a quelle legate a bandi specifici riservati ai distretti previsti dal Ministero e/o dalla Regione. Oltre a fonti esterne, il Distretto darà la possibilità a tutti i produttori e a tutto il territorio in generale di beneficiare di azioni di visibilità e promozione a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi sono quindi di:

- favorire i processi di riorganizzazione interna del distretto, rafforzando e consolidando il coordinamento e le relazioni tra le imprese delle produzioni tipiche, le istituzioni e le altre attività locali;
- rendere coerenti le strutture produttive esistenti e le infrastrutture di servizio alle necessità economiche ambientali e territoriali;
- promuovere e valorizzare le tipicità delle produzioni alimentari;
- valorizzare la produzione agricola;
- favorire la conservazione e se possibile il miglioramento della qualità territoriale, ambientale e paesaggistica dello spazio rurale;
- attivazione di presidi delle produzioni di tipicità.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

- Opere murarie, impianti e assimilabili;
- Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione del progetto;
- Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
- Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
- Spese di personale per la conduzione del progetto;
- Spese per l'attivazione di presidi delle produzioni di tipicità;
- Spese di consulenza specialistica;

8. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
9. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
10. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° presidi attivati: 1

n° di operatori delle tipicità agroalimentari coinvolti: 10

AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – PROGETTO FOREST LAB.

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV1.5	VALORIZZAZIONE PASCOLI MONTANI, RIFUGI E RISORSA IDRICA.	41.007,20

FINALITA'

I pascoli, i rifugi di montagna, i boschi, le aree protette, i sentieri, ecc. rappresentano un enorme patrimonio infrastrutturale, presente nei comuni del territorio del Gal Gran Sasso Velino che possono essere destinati anche ad uso turistico. Il progetto si propone di realizzare una rappresentazione cartografica georeferenziata di un sistema informativo che dovrà restituire le informazioni fondamentali del patrimonio infrastrutturale di montagna. Per tale intervento verranno individuati gli strati informativi già disponibili dal sistema informativo regionale per articolare una stratificazione cartografica utile per una duplice finalità pubblica e/o privata.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Area GAL e specifici ambiti territoriali in funzione degli ambiti tematici individuati.

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Opere murarie, impianti e assimilabili;
2. Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione del progetto;
3. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
5. Spese di personale per la conduzione del progetto;
6. Spese di consulenza specialistica;
7. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
8. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
9. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Redazione di cartografia tematica in dettaglio del GAL ottenuta mediante sovrapposizione di layer proprietari e wms dal geoportale regionale.

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° cartografie tematiche: 3

AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – PROGETTO DI FILIERA LEGNO.

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV1.9	LEGNAME DA OPERA: NUOVI DESIGN PER VECCHIE FILIERE.	169.000,00

FINALITA'

Al fine della valorizzazione delle produzioni bosco/legna nell'area del GAL saranno quindi realizzate azioni tendenti alla realizzazione di uno o più studi prototipici la realizzazione di progetti pilota di Piani Forestali di Indirizzo Territoriale di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) che interessino comprensori territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico-produttive o amministrative del territorio del GAL.

Tale attività avrà come obiettivo la individuazione delle problematiche comuni a un determinato comprensorio territoriale ed a indicare le azioni da intraprendere per il superamento delle stesse.

Si realizzerà a tale scopo un'analisi non solo strettamente ambientale e selvicolturale, ma anche socio-economica, con il duplice scopo di conoscere le realtà locali e promuovere delle strategie di valorizzazione e sviluppo del contesto territoriale di riferimento, al fine della valorizzazione delle risorse silvo-pastorali.

Obiettivo del progetto è principalmente promuovere la filiera del legno locale. Attraverso la realizzazione del progetto si otterrà anche di:

- Contribuire alla riduzione della CO2 atmosferica attraverso lo stoccaggio nelle opere in legno di quantità di carbonio.
- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta di un prodotto sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia forestale.
- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, aumentare l'attrattività dei territori rurali e servizi per fronteggiare i mutamenti demografici.
- Ricreare interesse sul legno locale.
- Attivare una gestione forestale sostenibile.
- Gestire in modo razionale, organizzato e funzionale l'intera filiera.
- Garantire ai vari attori lungo la filiera della giusta remunerazione per la gestione, il taglio e la trasformazione del prodotto.
- Recuperare una risorsa economica tradizionale che ha dato benessere e ricchezza in epoche passate.
- Sostenere ed incoraggiare le tipicità locali.
- Incentivare, favorire e rivitalizzare la microeconomia e la diversificazione del reddito.
- Valutare il miglior impiego della materia prima.
- Favorire l'aggregazione fra gli operatori economici interessati alla filiera.
- Ridurre la distanza fra le istituzioni e gli operatori.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
2. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
3. Spese per studi e ricerche;

4. Spese di personale per la conduzione del progetto;
5. Spese di consulenza specialistica;
6. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
7. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
8. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° studi di fattibilità realizzati: 1

n° eventi di disseminazione dei risultati: 3

AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – PROGETTO PER LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI DI GESTIONE FORESTALE.

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV1.10	NUOVI PRODOTTI E SERVIZI NELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLE RISORSE FORESTALI.	135.004,00

FINALITA'

I Comuni singoli e le amministrazioni separate non riescono più come in passato a valorizzare le proprie risorse. Nasce l'esigenza di sperimentare nuovi modelli in grado di soddisfare nuovi bisogni ed essere ugualmente remunerativi. Tali nuovi modelli sono stati peraltro inseriti nel Legge 29 luglio 2021, n. 108 Art. 35 bis "Misure di semplificazione e di promozione dell'economia circolare nella filiera foresta-legno".

Il progetto si propone di individuare nuovi processi e nuovi prodotti legati alle risorse naturali, per la nascita di nuove imprese in grado di trarre valore economico e migliorare le condizioni di vita dei residenti e dei fruitori.

Il progetto vuole sperimentare un processo di sviluppo che parte dalle risorse della popolazione residente, dai propri bisogni e dalle necessità rilevate per l'individuazione di processi di sviluppo adeguato ai bisogni. Con una particolare attenzione allo sviluppo multifunzionale. Si realizzeranno quindi azioni per promuovere la valorizzazione dei sistemi forestali mediante la costituzione di innovative forme partenariali in grado di garantire una stretta cooperazione per l'attivazione di filiere bosco – legno, comprese le energie rinnovabili.

La cooperazione tra i diversi operatori economici (comprendenti fra questi anche gli Enti pubblici proprietari di aree forestali o comunque interessati allo sviluppo del settore) è necessaria per introdurre innovazioni di processo e di prodotto anche attraverso l'utilizzo di nuove e più sostenibili tecnologie di produzione e trasformazione dei prodotti e può consentire di sfruttare al meglio il potenziale produttivo del patrimonio agricolo-forestale, con ricadute positive sia in termini di redditività sia sul versante occupazionale.

A tal fine si realizzerà uno studio prototipico ed azioni di animazione per la promozione di "accordi di foresta", istituiti con Legge 29 luglio 2021, n. 108, definiti come accordi stipulati più soggetti, singoli o associati, tendenti allo sviluppo delle filiere forestali in ambito locale.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
2. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;

3. Spese per studi e ricerche;
4. Spese di personale per la conduzione del progetto;
5. Spese di consulenza specialistica;
6. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
7. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
8. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° di modelli di gestione forestale realizzati: 1

n° eventi di disseminazione dei risultati: 3

AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – PROGETTO PIATTAFORMA TURISTICA INTEGRATA.

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV1.11	PIATTAFORMA ATTRATTIVA INTEGRATA DEL DISTRETTO RURALE "DEL BEN VIVERE".	174.832,17

FINALITA'

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema attrattivo multicanale del territorio, che sfrutti le potenzialità del web, dei social, delle tecnologie sul mobile e dell'innovazione apportata dalle nuove tecnologie TIC sulla realtà aumentata e realtà virtuale. Mostrare una rappresentazione unica del territorio in modo da incentivare un processo unitario di promozione e marketing per far conoscere la qualità delle proprie produzioni locali e dell'offerta turistica, per collegarsi a nuovi mercati e a nuovi sistemi produttivi. Il sistema, sviluppato a livelli, dovrà essere funzionale a tutte le azioni di comunicazione dei diversi ambiti tematici integrandosi anche con le azioni della cooperazione rendendo una rappresentazione unica del Distretto Rurale.

Concetti chiave:

- riuso degli archivi e degli strumenti realizzati nella precedente programmazione;
- coordinamento di tutte le attività web e mobile dei diversi progetti da orchestrare tramite un unico concentratore a livelli;
- possibilità di sviluppare una comunicazione incentrata sugli elementi identificativi del territorio GAL;
- sviluppo di servizi di comunicazione innovativi per i cittadini dell'area GAL;
- accesso a nuovi mercati anche tramite l'e-commerce per i prodotti tipici anche mediante l'attivazione di una startup ad hoc;
- innovazione dei processi di promozione turistica tramite card, realtà aumentata, realtà virtuale.

Un ulteriore intervento intende portare a conoscenza dei cittadini del progetto in epigrafiche e del lavoro svolto dal GAL attraverso la realizzazione di hub informativi dislocati sul territorio presso sedi istituzionali aperti al pubblico. Gli hub si compongono, a titolo di esempio, di totem touch e televisore che saranno popolati da contenuti catalogati e organizzati da inserire opportunamente nei device per essere consultati dai cittadini. Potranno essere organizzati incontri o eventi per far conoscere l'eccellenza delle proprie produzioni locali e dell'offerta turistica del territorio.

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi operativi:

- Sviluppare un sistema integrato di comunicazione web di tutto l'ambito GAL che possa dare visibilità a tutte le iniziative integrandole in un unico contenitore;
- Implementare un sistema di marketing territoriale collegato ad un sistema di promozione efficiente in particolar modo sui social;
- Sperimentare un approccio alla promozione del territorio fortemente innovativo anche tramite la realtà virtuale.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
2. Acquisto di macchinari, arredi e attrezzature, compresa la relativa impiantistica, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa;
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
4. Spese di personale per la conduzione del progetto;
5. Spese di consulenza specialistica;
6. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
7. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° di piattaforme realizzate: 1

n° di operatori turistici coinvolti: 10

AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – PROGETTO FILIERA LEGNO-ENERGIA.

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV1.13	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AGRO-FORESTALE.	168.995,36

FINALITA'

L'intervento concorre a valorizzare lo svolgimento di attività sostenibili sotto il profilo ambientale incentivando la creazione di filiere energetiche locali. Le superfici forestali nel GAL offrono una buona disponibilità di biomassa legnosa da destinare alla filiera legno-energia e al contempo assicurano funzioni ambientali in termini di presidio del territorio, tutela della biodiversità, regolazione del ciclo delle acque e mitigazione nei confronti del cambiamento climatico, aumentando le potenzialità dell'uso del patrimonio boschivo, e al contempo garantendo un'ottima funzione di carbon sink. Promuovere la valorizzazione e l'efficiente utilizzo delle risorse agro-forestali a disposizione del territorio e l'ottimizzazione dei consumi energetici, creando sul territorio un modello atto allo sviluppo di filiere corte con l'obiettivo di costruire un modello di riferimento da ripetere in contesti simili, identificando i punti critici del sistema e le possibili soluzioni, anche dal punto di vista gestionale e della capacità economico-finanziaria.

Sul piano produttivo ci si pone l'obiettivo di generare, partendo dall'orientamento al mercato e dalla competitività del contesto rurale, una crescita grazie alla realizzazione di un modello di sviluppo che genera: a) una valorizzazione del territorio; b) la salvaguardia e l'equilibrio dell'ambiente; c) l'introduzione di innovazione tecnologica in funzione dei servizi richiesti dal territorio; d) l'innalzamento della qualità della vita dal punto di vista della sostenibilità ambientale e socio-economica; e) la riqualificazione di zone marginali usando come leva la valorizzazione territoriale partendo dalle risorse che garantiscono sostenibilità energetica ed economica; f) la possibilità di offrire nuove opportunità di lavoro per il territorio ed in particolare per i giovani attraverso la creazione di start up.

L'intervento quindi si propone la realizzazione di un progetto pilota integrato per la filiera legno-energia, finalizzato all'aggregazione di imprese agro-forestali e Enti, pubblici e privati, alla progettazione e realizzazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi di filiera.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
2. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
3. Spese per studi e ricerche;
4. Spese di personale per la conduzione del progetto;
5. Spese di consulenza specialistica;
6. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
7. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
8. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° di modelli di filiera legno-energia realizzati: 1

n° di imprese agro-forestali coinvolte: 5

AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – BANDO A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI O IMMATERIALI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO.

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV1.14	INVESTIMENTI MATERIALI O IMMATERIALI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO.	424.317,18

FINALITA'

L'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni di trasformazione e commercializzazione determinano un aumento del valore patrimoniale delle aziende, così come l'introduzione di nuove tecnologie e processi di lavorazione determinano una riduzione dei costi con conseguenti effetti positivi sulla redditività aziendale.

L'azione si inserisce quindi nella attività di promozione delle tipicità agricole locali al fine di una positiva ricaduta su tutto il territorio.

Le AZIONI SOVVENZIONABILI si identificano in:

- A. Investimenti materiali ed immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;
- B. Investimenti materiali o immateriali che riguardano la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE esclusi i prodotti della pesca;
- C. Investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla realizzazione o sviluppo di esercizi commerciali che promuovono e vendono prodotti agroalimentari tradizionali del territorio;

Sono comunque sovvenzionabili gli investimenti per la promozione di prodotti tipici del territorio associati ad uno degli interventi A, B, C.

Ogni singolo beneficiario può presentare una sola domanda di aiuto per una sola tipologia di azione sovvenzionabile A, B o C.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL.

RISORSE ASSEGNATE E DISPONIBILI

424.317,18 euro.

La dotazione finanziaria potrà essere aumentata in ragione del maggior ammontare di contributi richiesti ammissibili e dalla possibilità di utilizzare risorse finanziarie non impegnate negli altri bandi o sotto interventi, oppure nuove somme disponibili.

Sarà data priorità agli investimenti localizzati nell'area SNAI "Alto Aterno Gran Sasso Laga".

La dotazione finanziaria potrà altresì essere diminuita in ragione del minor ammontare di contributi richiesti.

INTENSITA' DI AIUTO E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Azione A

Il Sostegno pubblico concedibile è pari al 40% dei costi dell'investimento ammissibili. Il sostegno può raggiungere il 60% dei costi dell'investimento ammissibili nei seguenti casi previsti dall'Allegato II del Reg. 1305/2013:

- se il beneficiario è un "giovane agricoltore" come definito dall'art. 2 del Reg. UE 1305/2013 o che si sia già insediato durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
- per soggetti operanti in zone soggette ai vincoli di cui all'art. 32 del Reg. UE 1305/2013.

Azione B

Il sostegno è pari al 40% dell'investimento complessivo.

Azione C

Il sostegno è pari al 50% dell'investimento complessivo.

La spesa di investimento minimo è pari a € 10.000,00.

Il contributo massimo concedibile è pari a € 50.000,00 per le azioni sovvenzionabili A e B e € 25.000,00 per l'azione sovvenzionabile C.

Il sostegno consiste in un contributo in denaro, calcolato in termini percentuali sulla spesa prevista nella domanda di sostegno presentata dal soggetto richiedente.

BENEFICIARI

Azione sovvenzionabile A.

Imprenditori agricoli e imprese agricole, singoli o associati, cooperative, consorzi e società agricole, iscritti al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio.

Azione sovvenzionabile B.

Imprenditori agricoli e imprese agricole, singoli o associati, cooperative, consorzi e società agricole, microimprese o piccole imprese (come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio, che esercitano attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE esclusi i prodotti della pesca.

Azione sovvenzionabile C.

Microimprese o piccole imprese (come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio, che esercitano attività di commercializzazione di prodotti alimentari e bevande.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a:

- Opere murarie, impianti e assimilabili;
- acquisto di macchinari, arredi e attrezzature, compresa la relativa impiantistica, funzionali alla realizzazione del progetto presentato;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, funzionali alla realizzazione del progetto presentato;
- spese per la promozione e comunicazione nel limite del 5% dell'investimento;
- spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 4%, elevato al 8% in presenza di lavori edili, comprensivo delle spese tecniche.

Il Sostegno pubblico sarà concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013) per l'Azione sovvenzionabile B, limitatamente alle microimprese o piccole imprese (come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio, e l'Azione C.

L'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario, inteso come impresa unica, non può pertanto superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano inoltre in tal caso le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento UE n. 1407/2013.

MODALITA' PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il GAL pubblicherà il bando e gli allegati sul proprio sito web e nella sede legale, invitando altresì la Regione Abruzzo e i Comuni partner a promuovere il bando. I mezzi di comunicazione e stampa saranno informati ed invitati a diffondere la notizia della pubblicazione.

FAQ, determinazioni, graduatorie, esiti verranno pubblicati sul sito web del GAL.

REQUISITI AMMISSIBILITA'

Sono considerate ammissibili le domande di sostegno che alla data di presentazione soddisfano i seguenti principali requisiti di ammissibilità:

Sono considerate ammissibili le domande di sostegno che alla data di presentazione soddisfano i seguenti principali requisiti di ammissibilità:

- Il soggetto richiedente appartiene alla tipologia di beneficiario indicata nel precedente paragrafo "Beneficiari".
- Il soggetto richiedente è iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con posizione validata del Fascicolo Aziendale.
- Il soggetto richiedente ha sede legale e/o operativa all'interno del territorio interessato dal PSL del 2014-2020 del GAL risultante dal certificato CCIAA.
- Il soggetto richiedente è iscritto al Registro delle Imprese
- Gli interventi vengono realizzati esclusivamente nelle aree indicate nel paragrafo "Ambito territoriale di applicazione".
- Se il soggetto richiedente è una società, la durata dell'atto costitutivo deve consentire il rispetto dell'impegno del vincolo di destinazione d'uso e della non alienabilità della durata di 5 anni.
- Nel caso di interventi su immobili, il soggetto richiedente possiede un diritto reale o personale di godimento della proprietà sulla quale insiste l'investimento materiale, in virtù di un titolo di proprietà o di un atto registrato che consente il rispetto dell'impegno del vincolo di destinazione d'uso e della non alienabilità della durata di 5 anni.
- Le proprietà oggetto di investimenti sono presenti sul Fascicolo Aziendale.
- Gli interventi per i quali si richiede il contributo non sono oggetto di altri contributi.
- Ciascun soggetto richiedente presenta una sola domanda di sostegno. Nel caso di presentazione di più domande, sarà considerata ammissibile soltanto l'ultima presentata in ordine di tempo mentre tutte le altre saranno pertanto dichiarate inammissibili.
- Il soggetto richiedente redige un Piano Interventi (PI) da svilupparsi all'interno del territorio interessato dal PSL 2014-2020 del GAL e da avviare successivamente alla presentazione della domanda di sostegno alla quale il PI deve essere allegato.
- Se il soggetto richiedente è una società, il Piano Interventi (PI) e il relativo impegno finanziario devono essere approvati con deliberazione dell'organo decisionale competente.
- Il punteggio minimo auto dichiarato è uguale o superiore al 30% di quello massimo attribuibile.

Principi che guidano i criteri di selezione	Criteri
Condizione del soggetto richiedente	Condizione soggettiva
	Condizione di genere
	Natura mutualistica
Localizzazione	Interventi localizzati nei territori montani di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013
Qualità	Innovazione

	Natura degli investimenti
Partenariato	Adesione al PEI

A parità di punteggio sarà riconosciuta la priorità alla Domanda di sostegno con maggior punteggio assegnato al criterio “Innovazione”.

PROCEDURE E SOGGETTI PREPOSTI ALLA VALUTAZIONE

Come disciplinato dal Manuale delle Procedure del PSR Abruzzo, Il GAL condivide con la Regione i bandi finalizzati ai beneficiari terzi. Le operazioni istruttorie sulle domande di aiuto e di pagamento ricevute dal GAL saranno svolte dai soggetti preposti nelle modalità e termini stabiliti dalla normativa e regolamenti europei, nazionali e dai documenti di programmazione della Regione Abruzzo vigenti.

MODALITA' ATTUATIVE

A.2 - Interventi a bando – tipologia non prevista nel PSR e coerente alla SSL

RECLAMI E RICORSI

Diritti, motivazioni, modalità e procedure saranno resi noti e descritti all'interno del bando pubblicato.

IMPEGNI E VINCOLI

Impegni e vincoli, resi noti e descritti alla pubblicazione del bando, attuano le prescrizioni disciplinate dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.

PAGAMENTI

Le erogazioni dei contributi sono condizionate dall'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo presentate dal beneficiario. Trattandosi di bando per soggetti terzi può essere prevista anche l'erogazione dell'anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo spettante.

VARIANTI E PROROGHE

In fase di redazione dei singoli bandi verranno definiti le procedure riguardanti la richiesta e la concessione di varianti e proroghe.

CONTROLLI

Gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti a controlli da parte del GAL, della Regione Abruzzo, dell'Organismo Pagatore e di audit esterni titolati.

RIDUZIONI E SANZIONI

Trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa europea, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.

AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – BANDO A SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE.

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV1.15	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE.	385.915,32

FINALITA'

L'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni di produzione e trasformazione determinano un aumento del valore patrimoniale delle aziende, così come l'introduzione di nuove tecnologie e processi di lavorazione determinano una riduzione dei costi di taglio e prima lavorazione del legno con conseguenti effetti positivi sulla redditività aziendale.

L'esecuzione degli interventi selvicolturali eseguiti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile, rappresenta per i possessori/gestori delle superfici boschive, lo strumento principale per valorizzare le potenzialità dei boschi. La produzione dei prodotti legnosi e non legnosi consente la creazione di nuovi sbocchi di mercato per gli operatori del settore, così come la realizzazione di filiere aziendali legno-energia consente di migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende, come pure il livello qualitativo delle loro produzioni. Inoltre la gestione pianificata degli interventi selvicolturali, svolge anche un'importante funzione di miglioramento della stabilità dei boschi sotto un profilo prettamente ecologico ed ambientale, contribuendo indirettamente al raggiungimento degli obiettivi specifici connessi a "Conservazione della biodiversità", "tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico", "Riduzione dei gas serra" e "Tutela del territorio".

Le azioni sovvenzionabili si identificano in:

- interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi;
- interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi;
- interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi, quali piattaforme, piazzali di stoccaggio e movimento macchine in bosco;
- interventi finalizzati a favorire l'attività tecnica in bosco;
- interventi volti alla valorizzazione economica produttiva di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione di superfici forestali (es. castagne, tartufi, funghi ecc.).

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati nelle aree boscate ricadenti nel territorio del GAL.

RISORSE ASSEGNATE E DISPONIBILI

385.915,32 euro.

La dotazione finanziaria potrà essere aumentata in ragione del maggior ammontare di contributi richiesti ammissibili e dalla possibilità di utilizzare risorse finanziarie non impegnate negli altri bandi o sotto interventi, oppure nuove somme disponibili.

Sarà data priorità agli investimenti localizzati nell'area SNAI "Alto Aterno Gran Sasso Laga".

La dotazione finanziaria potrà altresì essere diminuita in ragione del minor ammontare di contributi richiesti.

INTENSITA' DI AIUTO E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno pubblico concedibile è pari al 40% dei costi dell'investimento ammissibili. Il sostegno può raggiungere il 60% dei costi dell'investimento ammissibili nei casi previsti dall'Allegato II del Reg. 1305/2013.

Il contributo minimo richiedibile è pari a € 10.000,00; il contributo massimo concedibile è pari a € 50.000,00.

Il sostegno consiste in un contributo in denaro, calcolato in termini percentuali sulla spesa prevista nella domanda di sostegno presentata dal soggetto richiedente.

BENEFICIARI

- Imprese forestali e agro-forestali singole e associate, comprese cooperative e consorzi;

- Cooperative e Consorzi forestali gestori di superfici forestali;
- Proprietari, titolari e gestori di territori agro silvo pastorali, singoli o associati.

Tutti i beneficiari devono essere iscritti al Registro delle Imprese con codice ATECO 02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a:

- macchine, attrezzature e impianti per la gestione e utilizzazione del bosco, l'esbosco, la raccolta di biomasse legnose e lo stoccaggio;
- macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali;
- macchine, attrezzature e impianti per raccolta, stoccaggio, lavorazione, commercializzazione di prodotti legnosi e non legnosi, compresi automezzi classificati autocarro (N1) muniti di cassone per il trasporto del materiale;
- macchine e attrezzature per l'effettuazione di attività tecnica in bosco, compresi rilievi tecnici e compresi l'utilizzo di tecnologie innovative con relative attrezzature e software applicativi;
- spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 4%, elevato al 8% in presenza di lavori edili, comprensivo delle spese tecniche.

Il Sostegno pubblico sarà concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013). L'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario, inteso come impresa unica, non può pertanto superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano inoltre in tal caso le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento UE n. 1407/2013.

MODALITA' PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il GAL pubblicherà il bando e gli allegati sul proprio sito web e nella sede legale, invitando altresì la Regione Abruzzo e i Comuni partner a promuovere il bando. I mezzi di comunicazione e stampa saranno informati ed invitati a diffondere la notizia della pubblicazione.

FAQ, determinazioni, graduatorie, esiti verranno pubblicati sul sito web del GAL.

REQUISITI AMMISSIBILITA'

Sono considerate ammissibili le domande di sostegno che alla data di presentazione soddisfano i seguenti principali requisiti di ammissibilità:

Sono considerate ammissibili le domande di sostegno che alla data di presentazione soddisfano i seguenti principali requisiti di ammissibilità:

- Il soggetto richiedente appartiene alla tipologia di beneficiario indicata nel precedente paragrafo "Beneficiari".
- Il soggetto richiedente è iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con posizione validata del Fascicolo Aziendale.
- Il soggetto richiedente ha sede legale e/o operativa all'interno del territorio interessato dal PSL del 2014-2020 del GAL risultante dal certificato CCIAA.
- Il soggetto richiedente è iscritto al Registro delle Imprese
- Gli interventi vengono realizzati esclusivamente nelle aree indicate nel paragrafo "Ambito territoriale di applicazione".
- Se il soggetto richiedente è una società, la durata dell'atto costitutivo deve consentire il rispetto dell'impegno del vincolo di destinazione d'uso e della non alienabilità della durata di 5 anni.
- Nel caso di interventi su immobili, il soggetto richiedente possiede un diritto reale o personale di godimento della proprietà sulla quale insiste l'investimento materiale, in virtù di un titolo di proprietà o di un atto registrato che consente il rispetto dell'impegno del vincolo di destinazione d'uso e della non alienabilità della durata di 5 anni.
- Le proprietà oggetto di investimenti sono presenti sul Fascicolo Aziendale.
- Gli interventi per i quali si richiede il contributo non sono oggetto di altri contributi.
- Ciascun soggetto richiedente presenta una sola domanda di sostegno. Nel caso di presentazione di più domande, sarà considerata ammissibile soltanto l'ultima presentata in ordine di tempo mentre tutte le altre saranno pertanto dichiarate inammissibili.
- Il soggetto richiedente redige un Piano Interventi (PI) da svilupparsi all'interno del territorio interessato dal PSL 2014-2020 del GAL e da avviare successivamente alla presentazione della domanda di sostegno alla quale il PI deve essere allegato.

- Se il soggetto richiedente è una società, il Piano Interventi (PI) e il relativo impegno finanziario devono essere approvati con deliberazione dell'organo decisionale competente.
- Il punteggio minimo auto dichiarato è uguale o superiore al 30% di quello massimo attribuibile.

Principi che guidano i criteri di selezione	Criteri
Localizzazione	Interventi localizzati nei territori montani di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013
Qualità	Innovazione
	Integrazione degli investimenti
Partenariato	Adesione al PEI
	Progetti presentati in forma aggregata
	Integrazione pubblico - privato

A parità di punteggio sarà riconosciuta la priorità alla Domanda di sostegno con maggior punteggio assegnato al criterio "Integrazione pubblico-privato".

PROCEDURE E SOGGETTI PREPOSTI ALLA VALUTAZIONE

Come disciplinato dal Manuale delle Procedure del PSR Abruzzo, Il GAL condivide con la Regione i bandi finalizzati ai beneficiari terzi. Le operazioni istruttorie sulle domande di aiuto e di pagamento ricevute dal GAL saranno svolte dai soggetti preposti nelle modalità e termini stabiliti dalla normativa e regolamenti europei, nazionali e dai documenti di programmazione della Regione Abruzzo vigenti.

MODALITA' ATTUATIVE

A.2 - Interventi a bando – tipologia non prevista nel PSR e coerente alla SSL.

RECLAMI E RICORSI

Diritti, motivazioni, modalità e procedure saranno resi noti e descritti all'interno del bando pubblicato.

IMPEGNI E VINCOLI

Impegni e vincoli, resi noti e descritti alla pubblicazione del bando, attuano le prescrizioni disciplinate dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.

PAGAMENTI

Le erogazioni dei contributi sono condizionate dall'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo presentate dal beneficiario. Trattandosi di bando per soggetti terzi può essere prevista anche l'erogazione dell'anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo spettante.

VARIANTI E PROROGHE

In fase di redazione dei singoli bandi verranno definiti le procedure riguardanti la richiesta e la concessione di varianti e proroghe.

CONTROLLI

Gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti a controlli da parte del GAL, della Regione Abruzzo, dell'Organismo Pagatore e di audit esterni titolati.

RIDUZIONI E SANZIONI

Trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa europea, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.

AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI – BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI RECINZIONI E SISTEMI ALTERNATIVI PER GARANTIRE UNA COESISTENZA TRA LA FAUNA SELVATICA E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRO-SILVO-PASTORALI.

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV1.16	REALIZZAZIONE DI RECINZIONI E SISTEMI ALTERNATIVI PER GARANTIRE UNA COESISTENZA TRA LA FAUNA SELVATICA E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRO-SILVO-PASTORALI.	198.426,59

FINALITA'

Interventi non produttivi - intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola - finalizzati a sostenere gli agricoltori nella convivenza con la fauna selvatica, anche in aree non oggetto di specifici vincoli.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati nelle aree agro-silvo-pastorali ricadenti nel territorio del GAL.

RISORSE ASSEGNATE E DISPONIBILI

198.426,59 euro.

La dotazione finanziaria potrà essere aumentata in ragione del maggior ammontare di contributi richiesti ammissibili e dalla possibilità di utilizzare risorse finanziarie non impegnate negli altri bandi o sotto interventi, oppure nuove somme disponibili.

Sarà data priorità agli investimenti localizzati nell'area SNAI "Alto Aterno Gran Sasso Laga".

La dotazione finanziaria potrà altresì essere diminuita in ragione del minor ammontare di contributi richiesti.

INTENSITA' DI AIUTO E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il Sostegno pubblico massimo concedibile è del 100% dei costi ammissibili.

L'entità minima del contributo concedibile è pari ad € 2.000,00, quella massima di € 15.000,00.

Il sostegno consiste in un contributo in denaro, calcolato in termini percentuali sulla spesa prevista nella domanda di sostegno presentata dal soggetto richiedente.

BENEFICIARI

Imprenditore agricolo, ai sensi dell'articolo 2135 del C.C., singolo o associato iscritto al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a:

- recinzione elettrica e/o metallica per la riduzione da danni da fauna selvatica;
- acquisto trasporto in loco e messa in opera di recinzioni per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali.

Tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere devono essere:

- conformi secondo norme di legge;
- a rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- con idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione.

Ove previsto dai Regolamenti UE il sostegno sarà concesso in regime "de minimis".

MODALITA' PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il GAL pubblicherà il bando e gli allegati sul proprio sito web e nella sede legale, invitando altresì la Regione Abruzzo e i Comuni partner a promuovere il bando. I mezzi di comunicazione e stampa saranno informati ed invitati a diffondere la notizia della pubblicazione.

FAQ, determinazioni, graduatorie, esiti verranno pubblicati sul sito web del GAL.

REQUISITI AMMISSIBILITA'

Sono considerate ammissibili le domande di sostegno che alla data di presentazione soddisfano i seguenti principali requisiti di ammissibilità:

Sono considerate ammissibili le domande di sostegno che alla data di presentazione soddisfano i seguenti principali requisiti di ammissibilità:

- Il soggetto richiedente appartiene alla tipologia di beneficiario indicata nel precedente paragrafo “Beneficiari”.
- Il soggetto richiedente è iscritto all’Anagrafe delle Aziende Agricole all’interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con posizione validata del Fascicolo Aziendale.
- Il soggetto richiedente ha sede legale e/o operativa all’interno del territorio interessato dal PSL del 2014-2020 del GAL risultante dal certificato CCIAA.
- Il soggetto richiedente è iscritto al Registro delle Imprese
- Gli interventi vengono realizzati esclusivamente nelle aree indicate nel paragrafo “Ambito territoriale di applicazione”.
- Se il soggetto richiedente è una società, la durata dell’atto costitutivo deve consentire il rispetto dell’impegno del vincolo di destinazione d’uso e della non alienabilità della durata di 5 anni.
- Nel caso di interventi su immobili, il soggetto richiedente possiede un diritto reale o personale di godimento della proprietà sulla quale insiste l’investimento materiale, in virtù di un titolo di proprietà o di un atto registrato che consente il rispetto dell’impegno del vincolo di destinazione d’uso e della non alienabilità della durata di 5 anni.
- Le proprietà oggetto di investimenti sono presenti sul Fascicolo Aziendale.
- Gli interventi per i quali si richiede il contributo non sono oggetto di altri contributi.
- Ciascun soggetto richiedente presenta una sola domanda di sostegno. Nel caso di presentazione di più domande, sarà considerata ammissibile soltanto l’ultima presentata in ordine di tempo mentre tutte le altre saranno pertanto dichiarate inammissibili.
- Il soggetto richiedente redige un Piano Interventi (PI) da svilupparsi all’interno del territorio interessato dal PSL 2014-2020 del GAL e da avviare successivamente alla presentazione della domanda di sostegno alla quale il PI deve essere allegato.
- Se il soggetto richiedente è una società, il Piano Interventi (PI) e il relativo impegno finanziario devono essere approvati con deliberazione dell’organo decisionale competente.
- Il punteggio minimo auto dichiarato è uguale o superiore al 30% di quello massimo attribuibile.

Principi che guidano i criteri di selezione	Criteri
Localizzazione	Intervento di recinzione in un Comune che ha subito danni alle colture provocati da fauna selvatica.
	Intervento di recinzione ricadente in area protetta (Parchi, aree S.I.C. di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat").
	Intervento di recinzione in un Comune ricompreso in area SNAI
Soggetti proponenti	Giovane agricoltore
Pertinenza dell’intervento	Interventi in terreni già oggetto di danni da fauna selvatica

A parità di punteggio sarà riconosciuta la priorità alla Domanda di sostegno con maggior punteggio assegnato al criterio “Pertinenza dell’intervento”.

PROCEDURE E SOGGETTI PREPOSTI ALLA VALUTAZIONE

Come disciplinato dal Manuale delle Procedure del PSR Abruzzo, Il GAL condivide con la Regione i bandi finalizzati ai beneficiari terzi. Le operazioni istruttorie sulle domande di aiuto e di pagamento ricevute dal GAL saranno svolte dai soggetti preposti nelle modalità e termini stabiliti dalla normativa e regolamenti europei, nazionali e dai documenti di programmazione della Regione Abruzzo vigenti.

MODALITA' ATTUATIVE

A.2 - Interventi a bando – tipologia non prevista nel PSR e coerente alla SSL

RECLAMI E RICORSI

Diritti, motivazioni, modalità e procedure saranno resi noti e descritti all'interno del bando pubblicato.

IMPEGNI E VINCOLI

Impegni e vincoli, resi noti e descritti alla pubblicazione del bando, attuano le prescrizioni disciplinate dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.

PAGAMENTI

Le erogazioni dei contributi sono condizionate dall'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo presentate dal beneficiario. Trattandosi di bando per soggetti terzi può essere prevista anche l'erogazione dell'anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo spettante.

VARIANTI E PROROGHE

In fase di redazione dei singoli bandi verranno definiti le procedure riguardanti la richiesta e la concessione di varianti e proroghe.

CONTROLLI

Gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti a controlli da parte del GAL, della Regione Abruzzo, dell'Organismo Pagatore e di audit esterni titolati.

RIDUZIONI E SANZIONI

Trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa europea, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.

RIEPILOGO FINANZIARIO AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

<i>Modalità attuativa</i>	<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
Gestione diretta GAL	19.2.1.GSV1.1	START UP DEL DISTRETTO RURALE ATTRAVERSO AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI IN RETE. DISCIPLINARI E LINEE GUIDA.	55.016,00
	19.2.1.GSV1.5	VALORIZZAZIONE PASCOLI MONTANI, RIFUGI E RISORSA IDRICA	41.007,20
	19.2.1.GSV1.9	LEGNAME DA OPERA: NUOVI DESIGN PER VECCHIE FILIERE	169.000,00
	19.2.1.GSV1.10	NUOVI PRODOTTI E SERVIZI NELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLE RISORSE FORESTALI	135.004,00
	19.2.1.GSV1.11	PIATTAFORMA ATTRATTIVA INTEGRATA DEL DISTRETTO RURALE "DEL BEN VIVERE"	174.832,17
	19.2.1.GSV1.13	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AGRO-FORESTALE	168.995,36
Bando pubblico	19.2.1.GSV1.14	INVESTIMENTI MATERIALI O IMMATERIALI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO	424.317,18
Bando pubblico	19.2.1.GSV1.15	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE	385.915,32
Bando pubblico	19.2.1.GSV1.16	REALIZZAZIONE DI RECINZIONI E SISTEMI ALTERNATIVI PER GARANTIRE UNA COESISTENZA TRA LA FAUNA SELVATICA E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRO-SILVO-PASTORALI	198.426,59
TOTALE			1.752.513,82

6.2 AT2 - TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE

AT2 - TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE – PROGETTO ESPERIENZE

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV3.1	VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA - WALKABOUT	69.842,68
19.2.1.GSV3.3	MOBILITÀ SOFT – INFRASTRUTTURA TURISTICA	78.631,00
19.2.1.GSV3.6	MILLE E UNO GRAN SASSO	15.809,60

FINALITA'

Il programma “Esperienze” promuove e favorisce lo sviluppo ecosostenibile del territorio, attraverso un coinvolgimento diretto degli operatori privati del territorio e indiretto degli enti pubblici, che dimostrino attenzione e sensibilità ai principi della qualità e salvaguardia territoriale, del turismo sostenibile, delle attività outdoor e del tempo libero da svolgersi nel rispetto della tutela ambientale, nonché della promozione delle peculiarità del territorio.

Grazie al patrimonio naturalistico, montano, culturale, enogastronomico e artistico presente nel territorio, con il programma “ESPERIENZE 1” il GALGSV intende creare, in coerenza con i contenuti del “Documento Preliminare di Strategia” dell’Area Interna Subequana–Gran sasso (DGR 290/2015), itinerari turistici integrati come strumenti per la destagionalizzazione dei flussi turistici esistenti e per il prolungamento della permanenza. Opportunità da cogliere anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di turismo esperienziale all’aria aperta: l’outdoor.

Nell’intero territorio GAL si attuerà “ESPERIENZE 2”, nella Regione verde d’Europa dove terre ancora selvagge ed incontaminate trovano la giusta chiave per aprirsi e mostrarsi a chi, sia per avere l’opportunità di realizzare una nuova avventura di turismo sostenibile o all’interno di una performance sportiva ed esperienziale amatoriale o professionale, sperimenta sé stesso, il suo team, la sua squadra in un territorio che diventa il vero protagonista. Un territorio da percorrere, attraversare, scoprire, conoscere in modo naturale e nel rispetto dell’ambiente. Outdoor come volano turistico, al fine di dare un forte contributo al rilancio culturale, sociale ed economico delle terre dell’Abruzzo interno con una grande vocazione del territorio come luogo dello stare all’aperto, all’interno di mille paesaggi selvatici e naturali con cui si integrano tipicità e specificità del “Fare” e dell’“Essere” delle comunità presenti.

Complessivamente il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- Creare sinergie tra imprese e/o nuove imprese con capacità multifunzionalità e/o diversificazione operativa in ottica complessiva di sport outdoor, di turismo esperienziale, di accoglienza turistica basata sulla tradizione locale e di rete;
- Dotare gli operatori privati operanti del territorio di un sistema di strumenti innovativi per rispondere alle nuove esigenze della domanda turistica;
- Diffondere la conoscenza del territorio per valorizzare il mondo produttivo e del turismo sostenibile, attraverso metodi innovativi e sperimentali di promozione e divulgazione.
- Creare nuove opportunità di sviluppo anche attraverso interazione tra soggetti privati e pubblici.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Opere murarie, impianti e assimilabili;
2. Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione del progetto;
3. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
5. Spese di personale per la conduzione del progetto;
6. Spese di consulenza specialistica;
7. L’imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
8. Spese per la comunicazione e promozione dell’iniziativa;
9. Spese generali per la realizzazione dell’intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° eventi realizzati: 3

n° di operatori coinvolti: 10

AT2 - TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE – PROGETTO ESPERIENZE IN QUOTA

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV3.2	PARCO FLUVIALE DEL PAESAGGIO	51.665,64
19.2.1.GSV3.4	QUOTARIFUGI	61.303,71
19.2.1.GSV3.5	I CAMMINI	61.303,71
19.2.1.GSV3.7	CUCINABRUZZO	18.602,12

FINALITA'

Il programma prevede la realizzazione di due ecoitinerari:

1. “STARE ATTRAVERSO – ESPERIENZE IN QUOTA 1” – NELL’INTERA AREA GAL;
2. “STARE ATTRAVERSO – ESPERIENZE IN QUOTA 2” – RISERVATO ALL’AREA INTERNA VALLE SUBEQUANA GRANSASSO.

Una terra che si conosce solo percorrendola, attraversandola, sostandoci, in una parola esperandola...Una terra che è montagna aspra e dura, e che stando in quota si concede per la sua sconfinata bellezza

ESPERIENZA IN QUOTA, è dunque, il termine chiave di questo programma del GAL che si finalizza alla realizzazione di possibilità strutturate di fruizione delle terre alte, partendo dai sistemi di valle, focalizzando sui temi del paesaggio e dell’acqua. Esperienze in Quota, il nome del programma, rimanda dunque fortemente all’essenza dello stesso. Infatti, l’obiettivo è costruire possibilità, servizi e sistemi che permettano di fruire ed esperire le quote alte di questo territorio partendo dai sistemi di valle, non solo al turista, ma alle stesse comunità locali che spesso sono incoscienti delle peculiarità e delle possibilità del territorio stesso, in cui vivono, valorizzando quelli che sono i temi dell’acqua e dei diversi paesaggi. Il tutto nella parte più riservata della regione verde d’Europa, dove i paesaggi sono fortemente caratterizzati dalla presenza dell’acqua. Un’area, paesaggisticamente ricca di caratteri, che infrastrutturalmente è strettamente interconnessa con i poli di Roma, Napoli e Pescara, ma che oggi è un luogo che non si conosce... un luogo di passaggio...un luogo che non si esperisce. Ed allora, il Gal GSV attraverso l’attuazione del suo PSL ha l’ambizioso obiettivo di far scoprire ed esperire la Quota creando o facilitando la costruzione di occasioni di conoscenza del territorio e di servizi di accoglienza e di recettività che le rendano possibili.

Grazie al patrimonio naturalistico, montano, culturale, enogastronomico e artistico presente nel territorio, con il programma “STARE ATTRAVERSO – ESPERIENZE IN QUOTA” il GAL GSV intende creare, in coerenza con i contenuti del PSL e del “Documento Preliminare di Strategia” dell’Area Interna Valle Subequana-Gran Sasso (DGR 290/2015), itinerari/esperienze turistiche integrate sostenute da recettività ed accoglienza qualificate in quota, riconnesse con un sistema di accesso di valle. Questo permette di consolidare e strutturare flussi turistici mirati a specifici target e al prolungamento della permanenza degli stessi. Opportunità che può essere colta anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di turismo esperienziale in quota.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Opere murarie, impianti e assimilabili;

2. Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione del progetto;
3. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
5. Spese di personale per la conduzione del progetto;
6. Spese di consulenza specialistica;
7. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
8. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
9. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° itinerari turistici realizzati: 2

n° di operatori coinvolti: 10

AT2 - TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE – PROGETTO ESPERIENZE VERTICALI

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV3.8	RURALITÀ VERTICALE – CLIMBING GRAN SASSO	57.668,33
19.2.1.GSV3.9	START_UP_OUT_DOOR	27.625,50
19.2.1.GSV3.10	BIMBI A SCUOLA DI MONTAGNA	8.800,00

FINALITA'

Con l'evidente momento di crescita e di sviluppo che la pratica dell'Arrampicata sportiva sta vivendo attualmente, sancito con l'ingresso dell'arrampicata sportiva alle Olimpiadi di Tokyo 2020, si stanno per accendere i riflettori su uno degli sport che più caratterizza la nostra regione e di cui sono presenti molte infrastrutture naturali. L'azione si articola in tre momenti progettuali successivi alla creazione di una start up di servizi integrati alla esperienza in montagna.

LA PALESTRA: Allestimento al chiuso di urna struttura d'arrampicata idonea per l'attività agonistica, punto di riferimento unico per il Centro Italia dove poter accogliere le principali manifestazioni che si sono ormai affermate nel settore, quali competizioni regionali, nazionali ed internazionali (la palestra di arrampicata).

LA FALESIA: Mappatura e sistematizzazione fisica/comunicativa e messa in sicurezza delle falesie del territorio del Gran Sasso. Si prevede inoltre la messa in rete di tutte queste falesie (la falesia attrezzata).

LA PARETE: Strutturazione esperienze/pacchetti in parete naturale, direttamente in pareti di montagna, di più giorni (esperienze in parete naturale), accompagnati e in sicurezza.

Il progetto consiste anche nell'attuazione di una DIDATTICA SPERIMENTALE nelle scuole, dove coinvolgere bambini e ragazzi nella scoperta del territorio e dell'enorme valore naturalistico/culturale che rappresenta, al fine di creare una COSCIENZA CONSAPEVOLE che sarà trasmessa in ogni famiglia. L'attuazione prevede un calendario di laboratori diffusi ed itineranti, che abbraccino temi come l'educazione ambientale, la natura e la cultura, con esperienze dirette, conoscitive, sensoriali e interdisciplinari, far vivere loro piccole avventure, laboratori scientifici e esperienze di vita. Obiettivo del progetto è promuovere verso i "non addetti" gli sport di montagna con particolare riferimento all'arrampicata sportiva ed a altre discipline collaterali.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Opere murarie, impianti e assimilabili;
2. Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione del progetto;
3. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
5. Spese di personale per la conduzione del progetto;
6. Spese di consulenza specialistica;
7. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
8. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
9. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° attività divulgative realizzate: 3

n° di cittadini sensibilizzati: 100

AT2 - TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE – PROGETTO MOBILITA' SOSTENIBILE

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV3.11	FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI PER UNA MOBILITÀ ALTERNATIVA	79.874,28

FINALITA'

Nell'ambito di una più ampia strategia intesa ad attivare sul territorio un processo di rigenerazione che, a partire dai bisogni e dalle risorse già disponibili, possa contribuire a mantenere vive e a valorizzare le comunità locali, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di mobilità integrata volto alla valorizzazione del contesto storico, culturale, ambientale in grado di aumentare l'attrattività turistica del territorio, con la realizzazione di un servizio alternativo per muoversi nell'area. Il progetto vuole promuovere una mobilità sostenibile incentivando varie forme di trasporto, tra cui il cicloturismo ed altri mezzi elettrici, e rendendo possibili gli spostamenti interni ad impatto zero grazie all'utilizzo di veicoli alimentati ad energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile (fotovoltaico). In particolare il progetto propone, a fini sperimentali, la realizzazione di un "circuito" di E-bike sharing tra i Comuni individuati, prevedendo la realizzazione di 3 pensiline fotovoltaiche con 9 biciclette a pedalata assistita, che possono essere prelevate e riconsegnate in una qualunque delle stazioni, anche se diversa da quella di partenza. Le bici saranno elettriche per aiutare a superare i dislivelli di queste zone anche a chi non è un ciclista allenato. Si tratta di un progetto pilota, pensato per essere facilmente replicabile anche in altri comuni dell'area, che punta sugli aspetti legati alla mobilità sostenibile e allo sviluppo turistico associato all'utilizzo di modalità alternative per godere dell'eccezionale patrimonio naturalistico, storico e artistico dell'area. Rappresenta un punto di partenza per attivare un processo più ampio di rigenerazione territoriale, che può crescere realizzando una serie di azioni associate secondo una logica policentrica che supera il comunitarismo chiuso, che spesso caratterizza i piccoli centri delle aree interne, puntando alla costruzione di una rete di borghi che costruisca una identità collettiva in grado di azionare meccanismi di sviluppo e recupero delle risorse territoriali partendo dalla volontà della gente locale e dalla integrazione sociale. In questa logica la gestione del progetto è pensata per essere affidata ad una cooperativa di comunità, una forma emergente di cooperazione, particolarmente adatta per la rigenerazione di territori svuotati di relazioni o attività, che consente ai membri della comunità di trovare una risposta alle loro esigenze, un'opportunità occupazionale e, allo stesso tempo, di non lasciare i luoghi di nascita, rispettandone le esigenze ambientali.

Obiettivo principale è la realizzazione di un circuito integrato di valorizzazione e potenziamento del sistema di connessioni, storiche, culturali, ambientali in grado di aumentare l'attrattività turistica del territorio prescelto con la realizzazione di un sistema/servizio per una mobilità alternativa.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Opere murarie, impianti e assimilabili;
2. Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione del progetto;
3. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
5. Spese di personale per la conduzione del progetto;
6. Spese di consulenza specialistica;
7. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
8. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
9. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° stazioni di ricarica e-bike realizzati: 2

n° di Comuni coinvolti in circuito: 5

AT2 - TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE – BANDO PER INVESTIMENTI PUBBLICI NEI SERVIZI DI BASE LOCALI E PER LA COMPETITIVITÀ TURISTICA IN AREE FORESTALI

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV3.13	INVESTIMENTI PUBBLICI NEI SERVIZI DI BASE LOCALI E PER LA COMPETITIVITÀ TURISTICA IN AREE FORESTALI	
	<i>Tipologia 1 - Servizi di base per la popolazione rurale</i>	557.499,48
	<i>Tipologia 2 - Investimenti non produttivi in aree forestali</i>	366.315,98

FINALITA'

La tipologia di intervento sostiene gli investimenti improduttivi e non generatori di entrate volti alla creazione e il potenziamento di servizi di base locali, la creazione di servizi innovativi a vantaggio della popolazione rurale inerenti la realizzazione di infrastrutture finalizzate a favorire il benessere sociale e psicofisico nonché la crescita culturale della collettività in modo da rendere il territorio attraente per la popolazione ed i turisti e interventi finalizzati a migliorare la competitività turistica attraverso la realizzazione e il ripristino di infrastrutture di servizio per favorire la fruizione pubblica delle risorse ambientali ed aumentare il valore aggiunto e la competitività delle proposte turistiche dell'area GAL e delle destinazioni turistiche in essa incluse nonché a valorizzare gli ecosistemi forestali e a favorire la libera fruizione pubblica del bosco.

LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di base locali

La linea di intervento A consente di supportare la realizzazione di:

1. strutture per il welfare rivolte all'infanzia, alla terza età, al sostegno della popolazione con handicap, delle fasce deboli o temporaneamente in difficoltà;
2. strutture e servizi culturali (musei, biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
3. strutture e servizi per il tempo libero e per lo sport;

LINEA DI INTERVENTO B – Fruizione pubblica delle aree forestali

La linea di intervento B consente di supportare la realizzazione di:

1. realizzazione di sentieri e percorsi avventura, ivi compresi percorsi attrezzati per diversamente abili;
2. realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di punti di informazione, formazione o di osservazione, di orti botanici e naturalistici;
3. valorizzazione di bivacchi e rifugi (liberamente accessibili al pubblico gratuitamente);
4. riqualificazione e rinaturalizzazione dei corsi e punti d'acqua, compreso il ripristino di fontanili.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL.

RISORSE ASSEGNATE E DISPONIBILI

€ 557.499,48 per la Linea di Intervento A

€ 366.315,98 per la Linea di intervento B

La dotazione finanziaria potrà essere aumentata in ragione del maggior ammontare di contributi richiesti ammissibili e dalla possibilità di utilizzare risorse finanziarie non impegnate negli altri bandi o sotto interventi, oppure nuove somme disponibili.

Sarà data priorità agli investimenti localizzati dai Comuni dell'area SNAI "Alto Aterno Gran Sasso Laga".

La dotazione finanziaria potrà altresì essere diminuita in ragione del minor ammontare di contributi richiesti.

INTENSITA' DI AIUTO E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il Sostegno pubblico massimo concedibile è del 100% dei costi ammissibili.

L'entità minima del contributo concedibile è pari ad € 50.000,00.

L'entità massima del contributo concedibile è pari ad € 150.000,00.

Il sostegno consiste in un contributo in denaro, calcolato in termini percentuali sulla spesa prevista nella domanda di sostegno presentata dal soggetto richiedente.

BENEFICIARI

Linea di intervento A

Comuni (singoli e/o associati) e associazioni senza fini di lucro.

Linea di intervento B

Comuni (singoli e/o associati) conduttori di superfici forestali e associazioni senza fini di lucro. Consorzi forestali conduttori di superfici forestali, con posizione aperta nel Repertorio economico e amministrativo (REA).

SPESE AMMISSIBILI

Linea di intervento A

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a:

- Sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di pertinenza degli immobili funzionali alla realizzazione del progetto;
- Acquisto di impianti, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione degli immobili;
- Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati.

Linea di intervento B

- realizzazione e ripristino di infrastrutture di servizio per favorire la fruizione pubblica del bosco, come sentieristica e accessi secondari, cartellonistica e segnaletica informativa, punti informazione o di osservazione, ecc.;
- ripristino di elementi naturali presenti nei boschi compresa la riqualificazione dei punti d'acqua;
- acquisto di arredi per aree di sosta, macchinari, attrezzature, compresa la relativa impiantistica, funzionali alla fruizione pubblica del bosco.

Sono inoltre ammissibili per entrambe le linee di intervento:

- Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
- L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;

- Costi generali collegati alle spese di cui punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità, nel limite massimo del 10%.

Ove previsto dai Regolamenti UE il sostegno sarà concesso in regime “de minimis”.

MODALITA' PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il GAL pubblicherà il bando e gli allegati sul proprio sito web e nella sede legale, invitando altresì la Regione Abruzzo e i Comuni partner a promuovere il bando. I mezzi di comunicazione e stampa saranno informati ed invitati a diffondere la notizia della pubblicazione.

FAQ, determinazioni, graduatorie, esiti verranno pubblicati sul sito web del GAL.

REQUISITI AMMISSIBILITA'

Sono considerate ammissibili le domande di sostegno che alla data di presentazione soddisfano i seguenti principali requisiti di ammissibilità:

Sono considerate ammissibili le domande di sostegno che alla data di presentazione soddisfano i seguenti principali requisiti di ammissibilità:

- Il soggetto richiedente appartiene alla tipologia di beneficiario indicata nel precedente paragrafo “Beneficiari”.
- Il soggetto richiedente è iscritto all’Anagrafe delle Aziende Agricole all’interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con posizione validata del Fascicolo Aziendale.
- Il soggetto richiedente ha sede all’interno del territorio interessato dal PSL del 2014-2020 del GAL.
- Gli interventi vengono realizzati esclusivamente nelle aree indicate nel paragrafo “Ambito territoriale di applicazione”.
- Se il soggetto richiedente è una entità non pubblica, la durata dell’atto costitutivo deve consentire il rispetto dell’impegno del vincolo di destinazione d’uso e della non alienabilità della durata di 5 anni.
- Il soggetto richiedente possiede un diritto reale o personale di godimento della proprietà sulla quale insiste l’investimento materiale, in virtù di un titolo di proprietà o di un atto che consente il rispetto dell’impegno del vincolo di destinazione d’uso e della non alienabilità della durata di 5 anni.
- Gli interventi di natura edile sull’immobile, nel caso di beni non di proprietà, devono essere autorizzati dal proprietario.
- Le proprietà oggetto di investimenti sono presenti sul Fascicolo Aziendale.
- Gli interventi per i quali si richiede il contributo non sono oggetto di altri contributi.
- Ciascun soggetto richiedente presenta una sola domanda di sostegno. Nel caso di presentazione di più domande, sarà considerata ammissibile soltanto l’ultima presentata in ordine di tempo mentre tutte le altre saranno pertanto dichiarate inammissibili.
- Il soggetto richiedente redige un Piano Interventi (PI) da svilupparsi all’interno del territorio interessato dal PSL 2014-2020 del GAL e da avviare successivamente alla presentazione della domanda di sostegno alla quale il PI deve essere allegato.
- Se il soggetto richiedente è una società, il Piano Interventi (PI) e il relativo impegno finanziario devono essere approvati con deliberazione dell’organo decisionale competente.
- Il punteggio minimo auto dichiarato è uguale o superiore al 30% di quello massimo attribuibile.

Principi che guidano i criteri di selezione	Criteri
Localizzazione	Interventi localizzati nei territori montani di cui all’art. 32 del reg. 1305/2013
Partenariato	Progetti di valenza sovracomunale
Accessibilità	Standard costruttivi
Qualità	Integrazione degli interventi

	Natura degli interventi
Finanziabilità	Cofinanziamento
Progettualità	Livello della proposta progettuale

A parità di punteggio sarà riconosciuta la priorità alla Domanda di sostegno con maggior punteggio assegnato al criterio “Cofinanziamento”.

PROCEDURE E SOGGETTI PREPOSTI ALLA VALUTAZIONE

Come disciplinato dal Manuale delle Procedure del PSR Abruzzo, Il GAL condivide con la Regione i bandi finalizzati ai beneficiari terzi. Le operazioni istruttorie sulle domande di aiuto e di pagamento ricevute dal GAL saranno svolte dai soggetti preposti nelle modalità e termini stabiliti dalla normativa e regolamenti europei, nazionali e dai documenti di programmazione della Regione Abruzzo vigenti.

MODALITA' ATTUATIVE

A.2 - Interventi a bando – tipologia non prevista nel PSR e coerente alla SSL

RECLAMI E RICORSI

Diritti, motivazioni, modalità e procedure saranno resi noti e descritti all'interno del bando pubblicato.

IMPEGNI E VINCOLI

Impegni e vincoli, resi noti e descritti alla pubblicazione del bando, attuano le prescrizioni disciplinate dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.

PAGAMENTI

Le erogazioni dei contributi sono condizionate dall'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo presentate dal beneficiario. Trattandosi di bando per soggetti terzi può essere prevista anche l'erogazione dell'anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo spettante.

VARIANTI E PROROGHE

In fase di redazione dei singoli bandi verranno definiti le procedure riguardanti la richiesta e la concessione di varianti e proroghe.

CONTROLLI

Gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti a controlli da parte del GAL, della Regione Abruzzo, dell'Organismo Pagatore e di audit esterni titolati.

RIDUZIONI E SANZIONI

Trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa europea, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.

RIEPILOGO FINANZIARIO AT2 - TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE

<i>Modalità attuativa</i>	<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
Gestione diretta GAL	19.2.1.GSV3.1	VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA - WALKABOUT	69.842,68
	19.2.1.GSV3.3	MOBILITÀ SOFT – INFRASTRUTTURA TURISTICA	78.631,00
	19.2.1.GSV3.6	MILLE E UNO GRAN SASSO	15.809,60
	19.2.1.GSV3.2	PARCO FLUVIALE DEL PAESAGGIO	51.665,64
	19.2.1.GSV3.4	QUOTARIFUGI	61.303,71
	19.2.1.GSV3.5	I CAMMINI	61.303,71
	19.2.1.GSV3.7	CUCINABRUZZO	18.602,12
	19.2.1.GSV3.8	RURALITÀ VERTICALE – CLIMBING GRAN SASSO	57.668,33
	19.2.1.GSV3.9	START_UP_OUT_DOOR	27.625,50
	19.2.1.GSV3.10	BIMBI A SCUOLA DI MONTAGNA	8.800,00
	19.2.1.GSV3.11	FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI PER UNA MOBILITÀ ALTERNATIVA	79.874,28
Bando pubblico	19.2.1.GSV3.13	INVESTIMENTI PUBBLICI NEI SERVIZI DI BASE LOCALI E PER LA COMPETITIVITÀ TURISTICA IN AREE FORESTALI	
		<i>Tipologia 1 - Servizi di base per la popolazione rurale</i>	557.499,48
		<i>Tipologia 2 - Investimenti non produttivi in aree forestali</i>	366.315,98
TOTALE			1.454.942,03

6.3 AT3 - INCLUSIONE SOCIALE - L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA

AT3 - INCLUSIONE SOCIALE - L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA PROGETTO COOPERATIVE DI COMUNITÀ'

Sotto interventi associati al progetto

Codice sotto intervento	Titolo	Importo
19.2.1.GSV8.1	PROGETTO PILOTA PER LA CREAZIONE DI UN INNOVATIVO MODELLO ORGANIZZATIVO SUL TERRITORIO: LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ ED IL TUTOR DI COMUNITÀ RURALE	156.539,61

FINALITÀ'

In Italia le imprese di comunità assumono la forma cooperativa anche se rappresentano un fenomeno recente e poco diffuso dove il soggetto pubblico gioca un ruolo rilevante. La presenza delle cooperative, o del gruppo di cooperative, in quei territori ha prodotto ricadute positive sulla comunità o sulle comunità interessate, recuperando produzioni tradizionali e antichi mestieri, ripristinando beni ambientali e monumentali, contribuendo alla salvaguardia del territorio, valorizzando tradizioni culturali, favorendo lo sviluppo del turismo e dei ritorni stagionali, ridando valore al patrimonio abitativo, promuovendo la diffusione delle energie rinnovabili. E poi, cosa ancor più interessante, tutte hanno saputo creare occasioni di lavoro preziose per trattenere i giovani all'interno delle loro comunità. Partendo dal presupposto che soprattutto le zone montane più interne risultano essere maggiormente a rischio di spopolamento e senilizzazione e che conseguentemente si verifica sempre più spesso il trasferimento di giovani e famiglie anche a causa di una difficoltà cronica di accesso ai servizi basilari (sanità, istruzione, tecnologia), risulta indispensabile una rapida diffusione di questa nuova tipologia di cooperazione, che può intervenire direttamente sull'economia dei singoli territori, migliorando così la qualità di vita delle persone che li abitano e arginando il rischio di abbandono di quelle aree.

L'obiettivo del progetto è quindi quello di accrescere la coesione sociale, l'economia, la promozione, sensibilizzazione e diffusione del concetto di "Cooperative di Comunità", stimolando la partecipazione attiva della popolazione attraverso interventi che dimostrino la capacità delle cooperative di organizzare i servizi della comunità e come possano essere organizzatori dell'offerta turistica dei territori.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Opere murarie, impianti e assimilabili;
2. Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione del progetto;
3. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
5. Spese di personale per la conduzione del progetto;
6. Spese di consulenza specialistica;
7. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
8. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
9. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITÀ ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° iniziative realizzate: 2

n° di cooperative coinvolte: 2

AT3 - INCLUSIONE SOCIALE - L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA PROGETTO PILOTA TURISMO SOCIALE IN RETE

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.GSV8.2	TURISMO SOCIALE IN RETE: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE	139.000,00

FINALITA'

Il Turismo sociale è, come recita l'art.2 della dichiarazione di Montreal, un "creatore di società" in quanto si pone come obiettivo principale quello di garantire a tutti l'accesso alla vacanza, contro l'esclusione di chi dispone di capacità fisiche ridotte. E' allo stesso tempo un attore dello sviluppo locale in quanto promuove la conservazione e la tutela del territorio e dell'identità delle popolazioni locali e favorisce un approccio diretto del viaggiatore con la cultura e le tradizioni del luogo visitato. L'assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, è la condizione indispensabile per consentire la fruizione del patrimonio turistico locale alla totalità di utenza interessata e l'individuo nella sua medesima totalità, con i suoi bisogni, è un ospite che ha diritto a fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi adeguati e commisurati alle sue esigenze. Anche l'ONU ha affrontato la tematica del turismo accessibile in Italia e nella sua convenzione sui diritti delle persone con disabilità il turismo viene visto come un diritto di tutti e pertanto gli spazi e le attività vanno adattati per la fruibilità delle persone disabili o con mobilità ridotta favorendo l'inclusione sociale. Quella della promozione efficace di un territorio è forse la sfida più appassionante per chi si occupa di turismo. La definizione delle strategie di sviluppo turistico per il progetto in atto, parte dall'analisi delle opzioni strategiche definibili secondo il modello Destination Management System (DMS) attraverso l'individuazione di 5 fattori chiave: i vantaggi competitivi, la sostenibilità della governance, il posizionamento competitivo, il valore aggiunto e lo stadio di vita della destinazione. Fatta salva la teoria, dalla quale non si può mai prescindere per una funzionale analisi di costi benefici o ancora meglio una SWOT indirizzata alla fattibilità del progetto stesso, si è deciso di mettere in campo strategie su più livelli.

L'ambito territoriale della presente azione, interessa le aree interne abruzzesi della Valle del Tirino (Capestrano, Ofena, Navelli), delle Terre della Baronìa di Carapelle (Castel del Monte, Santo Stefano di Sessanio e Calascio) e della Valle dell'Aterno. La natura della disuguaglianza primaria che contraddistingue queste aree, è innanzitutto territoriale, quindi sociale ed economica. Infatti la disuguaglianza territoriale trae a sé sia quella economica che quella sociale nella stragrande maggioranza dei casi.

Nello specifico, le "Aree interne" costituiscono zone distribuite in maniera ben più complessa delle tipiche dicotomie settentrione-meridione ed il Documento sulla Strategia nazionale per le Aree interne definisce queste ultime come zone con un accesso difficile a servizi essenziali quali sanità, istruzione, mobilità e copertura digitale ma "ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione". Proprio in relazione a quanto sopra esposto, nel presente progetto vengono affrontati i temi dell'inclusione sociale, del reinserimento e della solidarietà, del ripopolamento delle zone interne e della necessità di trovare nuovi approcci che possano affiancare ed essere da esempio alle metodologie classiche non solo di impresa ma anche di sviluppo sociale e rurale.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Opere murarie, impianti e assimilabili;
2. Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione del progetto;
3. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
5. Spese di personale per la conduzione del progetto;
6. Spese di consulenza specialistica;

7. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
8. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
9. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° eventi realizzati: 4

Km di percorsi outdoor mappati: 50

RIEPILOGO FINANZIARIO AT3 INCLUSIONE SOCIALE - L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA

<i>Modalità attuativa</i>	<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
Gestione diretta GAL	19.2.1.GSV3.1	PROGETTO PILOTA PER LA CREAZIONE DI UN INNOVATIVO MODELLO ORGANIZZATIVO SUL TERRITORIO: LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ ED IL TUTOR DI COMUNITÀ RURALE	156.539,61
	19.2.1.GSV3.3	TURISMO SOCIALE IN RETE: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE	139.000,00
TOTALE			295.539,61

6.4 COOPERAZIONE

COOPERAZIONE - PROGETTO TERRE D'ABRUZZO

Sotto interventi associati al progetto

<i>Codice sotto intervento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Importo</i>
19.2.1.MA8.1	TERRE D'ABRUZZO	185.479,23

FINALITA'

La Regione Abruzzo, con Deliberazione di giunta regionale n. 3 del 13.01.2022, ha considerato le Strategie di Sviluppo Locale dei GAL potenzialmente in grado di dare un importante contributo alle strategie di sviluppo regionale relative sia ai settori produttivi che ai servizi alle popolazioni; inoltre l'approccio partecipativo, sia territoriale che istituzionale, può costituire un valore aggiunto nella programmazione regionale. Con la stessa Delibera la stessa Regione ha ritenuto utile istituire la Cabina di Regia "Leader", presso il Dipartimento Agricoltura con le seguenti funzioni:

- indirizzare l'attuazione delle Strategie dei GAL, nel rispetto degli indirizzi programmatori indicati dal Dipartimento, ai fini dell'attuazione della Programmazione regionale di settore;
- confronto, condivisione e coinvolgimento delle strategie di sviluppo locale, attuate dai GAL, con la programmazione di competenza del Dipartimento Agricoltura;
- raccordo tra le strategie locali dei GAL abruzzesi ed i Dipartimenti regionali competenti nelle materie di intervento delle strategie stesse;
- verifica e monitoraggio dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale dei GAL ai fini del rispetto dei target stabiliti.

Con ulteriore Deliberazione di giunta regionale n. 212 del 14/04/2023 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo e GAL la cui finalità è di attivare un'azione coordinata, attraverso una collaborazione operativa istituzionalizzata, che sia idonea a promuovere, in modo unitario e sinergico, le eccellenze dei territori, in particolare quelli rurali e aree interne, nonché le produzioni tipiche del territorio abruzzese.

L'azione coordinata si sostanzia:

- Nella definizione di un calendario di eventi e di manifestazioni alle quali partecipare in forma sinergica, coordinata ed unitaria;
- Nel favorire la partecipazione agli eventi di cui alla lettera a) le produzioni tipiche dell'agroalimentare abruzzese e le imprese;
- Nel definire modalità coordinate di comunicazione.

L'azione coordinata si realizza attraverso un raccordo snello e funzionale tra i referenti dei Gal e quelli della Regione dei Servizi competenti del Dipartimento Agricoltura.

L'attuazione del presente sottointervento dovrà essere coerente con quanto previsto nel Protocollo ed alimentarne finanziariamente le attività. La valorizzazione delle produzioni tipiche dell'agroalimentare è da sempre uno degli obiettivi del GAL, per cui il sottointervento prioritariamente si proporrà la partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere locale, regionale ed extraregionale che abbiano una significatività e una reputazione di livello extraterritoriale. La partecipazione si sostanzia con domande di sostegno che verranno rilasciate in funzione degli eventi e delle manifestazioni alle quali si intende intervenire.

Un altro progetto previsto nel sottointervento è Terre d'Abruzzo, progetto di cooperazione interterritoriale a cui aderiscono gli 8 GAL Abruzzesi. L'Accordo sottoscritto dagli 8 GAL partner il 20/05/2021 disciplina l'organizzazione, i rapporti, gli impegni, le finalità, gli obiettivi, gli interventi, le risorse, la durata del progetto di cooperazione.

La cooperazione tra gli 8 GAL regionali è strategica ai fini del coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Il progetto mira alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico regionale e al supporto alle attività locali (produzioni agricole di eccellenza, ristorazione, vendita di prodotti tipici) per finalità turistiche e promozionali.

Le attività previste intercettano anche gli obiettivi specifici Innovazione e Cambiamento Climatico, il primo attraverso l'utilizzo di strumenti sempre più smart (videoclip dimostrativi, e-learning, utilizzo delle tecnologie digitali) il secondo attraverso la valorizzazione di una cultura della difesa del patrimonio locale e la biodiversità, privilegiando il KM0 e la produzione locale e stagionale.

Oltre la cooperazione, si ritiene importante partecipare a progetti di rete tra GAL che puntino a valorizzare il territorio e dare evidenza delle esperienze ed acquisire competenze attraverso scambi, seminari e forum.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio del GAL

BENEFICIARI

GAL Gran Sasso Velino.

SPESE AMMISSIBILI

1. Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione del progetto;
2. Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze funzionali al progetto da realizzare;
4. Spese di personale per la conduzione del progetto;
5. Spese di consulenza specialistica;
6. L'imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile;
7. Spese per la comunicazione e promozione dell'iniziativa;
8. Spese generali per la realizzazione dell'intervento entro il limite del 10%.

INTENSITA' DI AIUTO

100%

MODALITA' ATTUATIVE

Gestione diretta GAL, presentazione di domanda di sostegno in risposta all'Avviso della Regione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

n° di GAL coinvolti: 8

n° di iniziative realizzate: 5

6.4 RIEPILOGO FINANZIARIO SOTTOMISURE 19.2 E 19.3

AMBITO TEMATICO	SOTTO INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	TITOLO	IMPORTO
AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	19.2.1.GSV1.1	Gestione diretta GAL	START UP DEL DISTRETTO RURALE ATTRAVERSO AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI IN RETE. DISCIPLINARI E LINEE GUIDA.	55.016,00
	19.2.1.GSV1.5	Gestione diretta GAL	VALORIZZAZIONE PASCOLI MONTANI, RIFUGI E RISORSA IDRICA	41.007,20
	19.2.1.GSV1.9	Gestione diretta GAL	LEGNAME DA OPERA: NUOVI DESIGN PER VECCHIE FILIERE	169.000,00
	19.2.1.GSV1.10	Gestione diretta GAL	NUOVI PRODOTTI E SERVIZI NELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLE RISORSE FORESTALI	135.004,00
	19.2.1.GSV1.11	Gestione diretta GAL	PIATTAFORMA ATTRATTIVA INTEGRATA DEL DISTRETTO RURALE "DEL BEN VIVERE"	174.832,17
	19.2.1.GSV1.13	Gestione diretta GAL	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AGRO-FORESTALE	168.995,36
	19.2.1.GSV1.14	Bando pubblico	INVESTIMENTI MATERIALI O IMMATERIALI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO	424.317,18
	19.2.1.GSV1.15	Bando pubblico	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE	385.915,32
	19.2.1.GSV1.16	Bando pubblico	REALIZZAZIONE DI RECINZIONI E SISTEMI ALTERNATIVI PER GARANTIRE UNA COESISTENZA TRA LA FAUNA SELVATICA E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRO-SILVO-PASTORALI	198.426,59
TOTALE AT1				1.752.513,82

AMBITO TEMATICO	SOTTO INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	TITOLO	IMPORTO
AT2 -TURISMO DEL BEN VIVERE - TURISMO SOSTENIBILE	19.2.1.GSV3.1	Gestione diretta GAL	VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA - WALKABOUT	69.842,68
	19.2.1.GSV3.3		MOBILITÀ SOFT – INFRASTRUTTURA TURISTICA	78.631,00
	19.2.1.GSV3.6		MILLE E UNO GRAN SASSO	15.809,60
	19.2.1.GSV3.2	Gestione diretta GAL	PARCO FLUVIALE DEL PAESAGGIO	51.665,64
	19.2.1.GSV3.4	Gestione diretta GAL	QUOTARIFUGI	61.303,71
	19.2.1.GSV3.5	Gestione diretta GAL	I CAMMINI	61.303,71
	19.2.1.GSV3.7	Gestione diretta GAL	CUCINABRUZZO	18.602,12
	19.2.1.GSV3.8	Gestione diretta GAL	RURALITÀ VERTICALE – CLIMBING GRAN SASSO	57.668,33
	19.2.1.GSV3.9	Gestione diretta GAL	START_UP_OUT_DOOR	27.625,50
	19.2.1.GSV3.10	Gestione diretta GAL	BIMBI A SCUOLA DI MONTAGNA	8.800,00
	19.2.1.GSV3.11	Gestione diretta GAL	FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI PER UNA MOBILITÀ ALTERNATIVA	79.874,28
	19.2.1.GSV3.12	Gestione diretta GAL	STRATEGIA E STRUMENTI PER IL MARKETING FUNNEL PER LE AZIENDE TURISTICHE DEL DISTRETTO RURALE "DEL BEN VIVERE"	0,00
	19.2.1.GSV3.13	Gestione diretta GAL	INVESTIMENTI PUBBLICI NEI SERVIZI DI BASE LOCALI E PER LA COMPETITIVITÀ TURISTICA IN AREE FORESTALI	
			<i>Tipologia 1 - Servizi di base per la popolazione rurale</i>	557.499,48
	Bando pubblico		<i>Tipologia 2 - Investimenti non produttivi in aree forestali</i>	366.315,98
TOTALE AT2				1.454.942,03



AMBITO TEMATICO	SOTTO INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	TITOLO	IMPORTO
AT3 - INCLUSIONE SOCIALE - L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA	19.2.1.GSV8.1	Gestione diretta GAL	PROGETTO PILOTA PER LA CREAZIONE DI UN INNOVATIVO MODELLO ORGANIZZATIVO SUL TERRITORIO: LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ ED IL TUTOR DI COMUNITÀ RURALE	156.539,61
	19.2.1.GSV8.2	Gestione diretta GAL	TURISMO SOCIALE IN RETE: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE	139.000,00
	19.2.1.GSV8.7	Gestione diretta GAL	RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE IN CHIAVE ENERGETICA DI EDIFICI RURALI PER UTILIZZO SOCIALE A BENEFICIO DELLA COMUNITÀ	0,00
TOTALE AT3				295.539,61

TOTALE SM 19.2	3.502.995,46
-----------------------	---------------------

AMBITO TEMATICO	SOTTO INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	TITOLO	IMPORTO
19.3.1. COOPERAZIONE	19.3.1.GSV.1.1	Gestione diretta GAL	TERRE D'ABRUZZO	185.479,23

TOTALE SM 19.2 e 19.3	3.688.474,69
------------------------------	---------------------

7. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL

7.1 *Struttura Organizzativa*

Nel rispetto della normativa vigente e di quanto disposto dalla normativa italiana ed europea in materia, è stata prevista una chiara definizione dei compiti funzionali per le diverse posizioni tecniche ed operative. La struttura interna prevede un'organizzazione con specifico riferimento alle componenti del sistema tale da garantire una necessaria, costante e chiara separazione delle funzioni così come indicato dai regolamenti comunitari.

Nell'ambito della selezione e gestione delle risorse umane, dipendenti e collaboratori sono classificati in relazione alle mansioni e funzioni loro attribuite.

Organigramma Organizzativo



7.2 *Procedimenti amministrativi*

Il GAL adotta procedimenti amministrativi propri delle pubbliche amministrazioni nei casi in cui opera nelle attività di interesse pubblico e nell'esercizio dell'interesse generale.

Il GAL si pone come soggetto privato che riveste funzioni pubbliche in quanto attuatore della PSL "La terra dei M@RSI" quindi, quale soggetto privato preposto all'esercizio di attività amministrative, deve assicurare il rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte, facendo riferimento al D.Lgs. 241/90, al D.Lgs. 50/2016 e ai principi dell'ordinamento comunitario, entro gli ambiti di loro applicazione per il GAL, le cui disposizioni disciplinano singoli procedimenti con un livello di garanzia non inferiore a quello cui sono tenute le pubbliche amministrazioni.

7.3 *Procedure e sistema di monitoraggio*

In sede di messa in opera del PSL, il GAL attuerà un apposito sistema di monitoraggio e controllo delle operazioni che consentirà di verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Piano e, nel caso, di individuare interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati.

Il sistema di monitoraggio è incentrato sui seguenti aspetti:

- esecuzione finanziaria delle operazioni che rileva gli impegni ed i pagamenti rispetto alle spese programmate;
- esecuzione fisica delle operazioni che rileva lo stato di avanzamento fisico degli interventi;
- avanzamento procedurale che rileva lo stato di avanzamento ed il grado di efficienza delle procedure di attuazione;
- risultati di qualità o di rendimento che determina i risultati e misura gli effetti diretti od immediati, la qualità o la resa che l'attuazione delle operazioni ha permesso di raggiungere.

Due sono le procedure individuate.

Una procedura di metodo, che definisce quali sono i dati da rilevare, le modalità di rilevazione, la periodicità e le modalità di analisi dei dati stessi che ne assicurino la comparabilità. La procedura prevede la seguente articolazione:

- Individuazione dei risultati attesi dalla realizzazione delle attività previste dal PSL;
- Definizione di idonei indicatori di risultato, di realizzazione e di impatto;
- Individuazione, in corrispondenza di ogni indicatore, di rispettivi indici in itinere e finali;
- Esplicitazione dei tempi di rilevazione dei dati inerenti ogni indicatore;
- Individuazione del responsabile della rilevazione come figura indipendente;
- Progettazione e costruzione di specifici strumenti di rilevazione.

Una procedura di processo, che definisce le modalità di attuazione e supporta l'implementazione del sistema di monitoraggio.

La procedura prevede la seguente articolazione:

- Attività iniziale di formazione ed informazione, a cura del responsabile del Monitoraggio, rivolta a tutti i responsabili di funzione, sui contenuti del piano, gli strumenti di rilevazione e relative modalità di utilizzo. Particolare attenzione sarà rivolta alla consegna di ciascun indicatore al relativo responsabile della sua rilevazione;
- Riunioni periodiche per la verifica dell'implementazione del sistema e definizione di eventuali azioni correttive/preventive;
- Se ritenuto necessario il responsabile del monitoraggio provvede a verificare l'implementazione del piano anche mediante audit su un'unica area/attività chiedendo conto delle registrazioni effettuate e dell'andamento delle attività rispetto agli obiettivi.

7.4 Attività di Valutazione previste

In linea con le disposizioni comunitarie (artt.54 e56 del Reg UE 1303/2013, artt 76-79 Reg. UE 1305/2013 e alle linee guida della Commissione Europea – draft march 2014) il Gal si avvale di un piano di valutazione che consente di esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.

Valutare non significa utilizzare esclusivamente una tecnica, ma sviluppare un processo le cui fasi devono essere programmate durante tutto l'arco di vita del PSL stesso.

La valutazione è prevista:

- Ex-Ante – pianificazione logica (progettazione e individuazione delle risorse inclusa un'analisi costi-benefici);
- In itinere – rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione (gestione del PSL, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni);
- Finale – al termine del PSL;
- Ex-Post – efficacia e impatto dei risultati (obiettivi raggiunti, valore aggiunto).

Ogni momento ha la sua finalità passando da un esame della fattibilità della proposta, alla verifica dello scarto tra risultati raggiunti e risultati attesi e infine alla valutazione dell'impatto dell'intervento realizzato.

La valutazione ha lo scopo di riesaminare quanto emerso dal monitoraggio segnalando eventuali criticità e il gap tra quanto stabilito e quanto realizzato, come carenti previsioni iniziali, errata stima delle tempistiche di attuazione e/o dei risultati attesi.

Il giudizio di valutazione si fonda su:

- efficacia: capacità di produrre l'effetto e i risultati voluti o sperati;
- efficienza: capacità di ottimizzazione delle risorse per raggiungere gli obiettivi;
- effetto: capacità di impatto delle azioni realizzate sul contesto sociale, economico e territoriale;
- sostenibilità: capacità del progetto di continuare a produrre effetti al di là della conclusione delle attività.

Le azioni di monitoraggio e valutazione sono strettamente connesse: se il monitoraggio assicura il rispetto di quanto inizialmente pianificato, la valutazione stabilisce se quanto realizzato risponde efficacemente ai bisogni che il PSL intendeva soddisfare.

7.5 Attività di informazione e animazione

Le attività di informazione e animazione del Gal Gran Sasso Velino saranno sinergiche affinché si compenetrino e si completino l'un l'altra. Tale approccio strategico si applicherà anche agli strumenti utilizzati. Per dare completezza all'attività ci si avvarrà del valore aggiunto che i responsabili delle aree tematiche potranno offrire attraverso un continuo supporto ai responsabili delle attività di informazione e di animazione. Le principali attività di informazione saranno:

Azioni di informazione attraverso canali tradizionali e multimediali ovvero stesura di comunicati ed articoli per la stampa generalista e specializzata; preparazione inserti per riviste specialistiche di settore; reportage fotografici e video per tv locali e canali multimediali; interviste televisive e radiofoniche;

Azioni specifiche di animazione ovvero incontri con gli stakeholder per aggiornare sullo stato dell'arte del PSL, sulle integrazioni possibili PSR/PSL, su altre opportunità di finanziamento comunitario, nazionale e regionale; rilevazione della percezione dell'attuazione del PSL attraverso questionari ed interviste di gruppo; tavoli tecnici con enti locali, associazioni di categoria ed imprese;

Azioni integrate di informazione ed animazione:

- convegni, seminari, workshop per illustrare e discutere le attività del PSR/PSL con l'obiettivo di rilevare punti di forza e di debolezza sull'attuazione (organizzati dal Gal e da altre realtà territoriali);
- partecipazione di esperti del Gal a conferenze tematiche;
- riunioni del gruppo di lavoro e dei dirigenti del Gal per aggiornare lo stato di avanzamento del Piano e ricalibrare, se del caso, la strategia, pianificare le azioni di visibilità sul territorio;
- partecipazione/organizzazione eventi fieristici e road show;
- partecipazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche.

Gli strumenti attraverso i quali attivare le azioni di informazione ed animazione sono:

sito internet che fornirà informazioni in materia di PSL ed aggiornamenti sull'avanzamento del Piano, notizie istituzionali sulle attività del GAL, la possibilità di accedere a bandi ed avvisi pubblici e notizie provenienti dal territorio e riguardanti lo stesso in ottica di sviluppo rurale;

social network (twitter, facebook, instagram, etc...);

desk informativo che darà informazioni e consulenza/azioni di accompagnamento in materia di PSR/PSL, su altre forme di finanziamento nazionali e comunitari, eventi di comunicazione e formazione;

ufficio comunicazione che garantirà la gestione ed il coordinamento delle azioni di informazione sopra elencate in sinergia con il responsabile dell'animazione ed in attuazione delle strategie del Gal;

stand ad eventi fieristici e tavoli informativi itineranti;

materiale informativo e pubblicitario (brochure, depliant, volantini, manifesti, guide, pubblicazioni) che supporterà le attività di informazione ed animazione nell'ambito di eventi organizzati dalla rete Gal (soci, beneficiari, stakeholder).

7.6 Riepilogo Piano Economico gestione e animazione PSL (Sottomisura 19.4)

GESTIONE

COSTI DI GESTIONE	Importo 2014-2020	Importo 2021-2022	Importo 2014-2022
TOTALE	551.500,00	205.327,44	756.827,44

ANIMAZIONE

COSTI DI ANIMAZIONE	Importo 2014-2020	Importo 2021-2022	Importo 2014-2022
TOTALE	240.000,00	87.997,46	327.997,46

TOTALE COMPLESSIVO SM 19.4	791.500,00	293.324,90	1.084.824,90
-----------------------------------	-------------------	-------------------	---------------------

8. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PSL

SOTTOMISURA PSR	AMBITO TEMATICO	IMPORTO
19.2	AT1 - AGRICOLTURA MONTANA IN RETE - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	1.752.513,82
	AT2 -TURISMO DEL BEN VIVERE -TURISMO SOSTENIBILE	1.454.942,03
	AT3 - INCLUSIONE SOCIALE -L'AQUILANO: TERRA DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA	295.539,61
	TOTALE 19.2	3.502.995,46
19.3	COOPERAZIONE	185.479,23
19.4	GESTIONE PSL	756.827,43
	ANIMAZIONE PSL	327.997,47
	TOTALE 19.4	1.084.824,90
	TOTALE PSL	4.773.299,60

Il Piano complessivo del PSL ammonta a **4.773.299,60 euro**.

All'Area interna SNAI Valle Subequana sono state destinate risorse dirette per oltre 600.000,00 euro i cui sottointerventi sono di seguito riepilogati.

SOTTO INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVE	TITOLO	IMPORTO
19.2.1.GSV3.1	Gestione diretta GAL	VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA - WALKABOUT	69.842,68
19.2.1.GSV3.3		MOBILITÀ SOFT – INFRASTRUTTURA TURISTICA	78.631,00
19.2.1.GSV3.6		MILLE E UNO GRAN SASSO	15.809,60
19.2.1.GSV3.2		PARCO FLUVIALE DEL PAESAGGIO	51.665,64
19.2.1.GSV3.4		QUOTARIFUGI	61.303,71
19.2.1.GSV3.5		I CAMMINI	61.303,71
19.2.1.GSV3.7		CUCINABRUZZO	18.602,12
19.2.1.GSV3.9		START_UP_OUT_DOOR	27.625,50
19.2.1.GSV3.11		FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI PER UNA MOBILITÀ ALTERNATIVA	79.874,28
19.2.1.GSV8.1		PROGETTO PILOTA PER LA CREAZIONE DI UN INNOVATIVO MODELLO ORGANIZZATIVO SUL TERRITORIO: LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ ED IL TUTOR DI COMUNITÀ RURALE	156.539,61
19.2.1.GSV8.2		TURISMO SOCIALE IN RETE: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE	139.000,00
			TOTALE

Per l'Area interna SNAI Alto Aterno Gran Sasso Laga, per la quale area il GAL ha ottenuto 300.000,00 euro aggiuntivi, sono state previste priorità di investimento sui bandi pubblici sui sottointerventi 19.2.1.GSV1.14 - 19.2.1.GSV1.15 - 19.2.1.GSV1.16 - 19.2.1.GSV3.13.